



Musei Ecclesiastici Umbri



12 DICEMBRE 2020 – 6 GENNAIO 2021

Nessun luogo fisico, l'arte è senza confini

CATALOGO DELLA MOSTRA ONLINE
CON GALLERIA VIRTUALE 3D

*Si ringraziano tutti gli
artisti partecipanti*

NATALE IN ARTE
A
GUBBIO

ONLINE

12 DICEMBRE 2020 – 6 GENNAIO 2021

Con il patrocinio



Musei Ecclesiastici Umbri



Ente Promotore: Associazione Culturale La Medusa

Patrocini: Comune di Gubbio, Inner Wheel Club, MEU

Ideatore dei contenuti: Elisa Polidori

Curatori: Elisa Polidori e Tania Tagnani

Comitato: Elisa Polidori, Tania Tagnani, Ivana Baldinelli

Viviana Barbi e Daniele Lilli

Catalogo a cura di: Associazione Culturale La Medusa

ESPONGONO VIRTUALMENTE

Luisella Abbondi	Daniela Da Riva	Laura Facchinelli	Luigi Marazzi	Francesca Morlacchi	Giuliana Pellacani	Ana Elena Sasu
Rossana Bertolazzi	Lucia D'Aleo	Mario Favero Okko'	Teresa Marczyk	Giampaolo Muliari	Flavio Pellegrini	Daniela Serranò Amadè'
Anna Bernasconi	Angela De Biase	Davide Ferro	Franco Margari	Stefania Nicolini	Tiziana Pierozzi	Valentino Tamburini
Valentina Binci	Teresa Dal Dosso	Maria Angela Fiorasi	M.Margherita Martinelli	Pierclaudio Oddoni	Gianni Pontiroli	Francesca Tarantino
Duillio Busdon	Luigi Di Cesare	Patrizia Gaggioli	Nadia Martorano	Carmen Oggianu Caroggi	Pino Rando	Giovanni Teresi
Albino Caramazza	Amelia Di Domenico	Raffaella Giardini	Michele Mautone	Claudia Pacetti	Paola Reoli	Emanuela Terragnoli
Patrizia Cavazzuti	Francesco Donato	Costantino Giovine	Elisa Migliaccio	Emanuele Pantaleoni	Alessandro Rinaldoni	Paolo Terrosi
Cristina Chiesi	Fernando D'Ospina	Francesca Girardello	Mauro Molinari	Massimo Paracchini	Tiziana Santoli	Silvia Venuti
Nicol Ciurdari	Raffaele Dragani Raf	Carlo Iacomucci	Romina Monteleone	Cecilia Passeri	Carlo Sartori	Armanda Verdirame
Antonella Coda	Gianfranco Duro	Elisa Macaluso	Tony Morelli	Valerio Pazziaia	Emanuele Sassaroli	Imma Villani
Doris Confortin						Stefania Zini

Nessun luogo fisico, l'arte è senza confini...

Quanto diventa difficile ora comprendere il valore della condivisione, specialmente nel settore artistico contemporaneo, spesso ultimante ci capitava una classica frase “non partecipo a collettive, faccio solo personali”, e quanto questa frase ci è sempre sembrata portare con se un autoreferenzialismo che non sempre si sposa con il concetto di “arte per tutti - arte di tutti”. Così la pandemia, questo mostro a mille teste che ha stravolto la nostra vita, ci ha imposto necessariamente non solo di fermarci, ma di rivalutarci. Rivalutare la *mission* della nostra Associazione, le modalità con cui dialogavamo con il pubblico e con gli artisti. Ed ecco che nasce Natale in Arte edizione 2020-online. Un contenitore, una room virtuale dove le opere degli artisti selezionati sono vive e piene della loro forza dialogica con il pubblico. Perché chi entrerà nella room virtuale lo farà forse con maggiore consapevolezza, nessuna svogliata visita per dare un'occhiata, ma persone attente, a cui veramente manca il contatto con il mondo dell'arte, delle gallerie e dei musei. Un Natale diverso sì, ma che porta in seno un complicato messaggio che tocca a noi districare e tradurre.

Elisa Polidori, Storico dell'Arte
Presidente – Associazione La Medusa

Natale in Arte a Gubbio, torna nonostante tutto. Torna in una versione dinamica e diversa, che dialoga attraverso i nostri canali social, ma che non perde nulla del suo valore comunicativo. Focus giornalieri con biografie ed immagini, solcheranno i nostri portali per arrivare al pubblico in formato virtuale. Tutta la volontà di portare a termine un appuntamento per noi immancabile.

Tania Tagnani
Vice Presidente – Associazione La Medusa



Gubbio e il suo Albero

In questo drammatico 2020 molti aspetti della nostra vita sono radicalmente cambiati specie nel modo delle attività artistiche e culturali, azzerando eventi ed iniziative. Allo stesso tempo i limiti determinati dal distanziamento sociale hanno spinto il mondo dell'arte ad inventare nuovi format che riescono a riallacciare relazioni fra artisti e appassionati fra arte e territori. Anche questa edizione di NATALE IN ARTE rappresenta un riuscito tentativo dell'Associazione La Medusa di innovare, mantenendo in caldo in attesa di tempi nuovi e potenzialità dell'incontro fra Gubbio e l'arte contemporanea e questo sforzo non può che essere apprezzato dall'Amministrazione comunale. L'auspicio è che il prossimo Natale si possa ritornare ad una relazione diretta integrando l'attuale esperienza "virtuale" con la possibilità di emozionarsi attraverso il contatto diretto con la materialità delle opere e l'umanità degli artisti.

Oderisi Nello Fiorucci

Assessore al turismo, Comune di Gubbio

Che cosa è l'arte? Quale è il suo ruolo adesso? L'arte è l'espressione massima, sin dai tempi antichi della storia, dei sentimenti e delle emozioni degli esseri umani. Sin da quando nella Preistoria si disegnava nelle grotte si è voluti trasmettere attraverso le immagini un messaggio, quello che noi ci siamo, siamo qui. In un'epoca come quella attuale dove un'epidemia mondiale sta rovinando la nostra Terra l'arte diventa il messaggio per le generazioni future di come questa società ha affrontato e vinto la battaglia. Questo è un Natale diverso, triste e solitario, ma grazie all'arte si possono avere anche i colori per renderlo migliore.

Cecilia Passeri

Past-President Associazione Inner Wheel Club Gubbio – Gualdo Tadino



LUISELLA ABBONDI

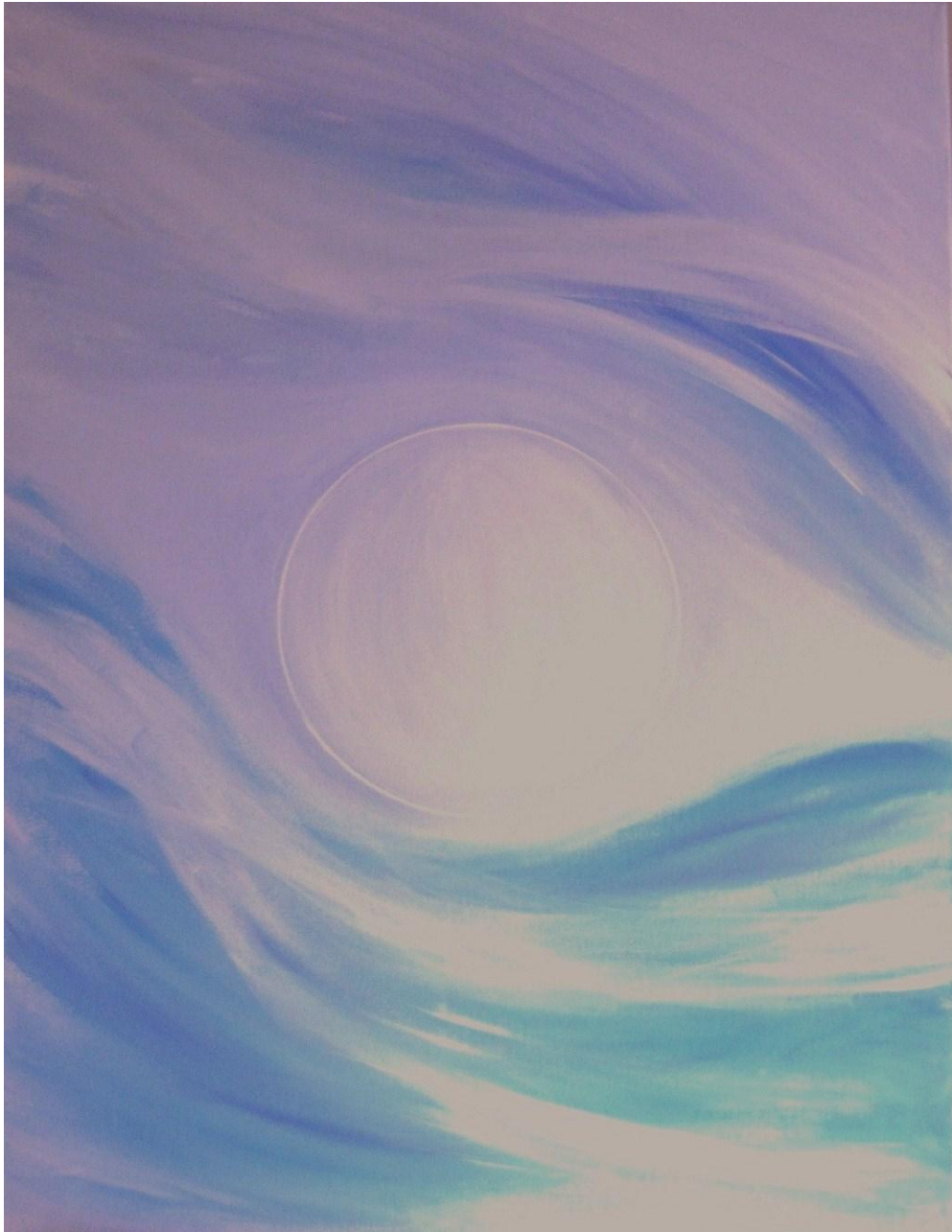
Lui Gobbino



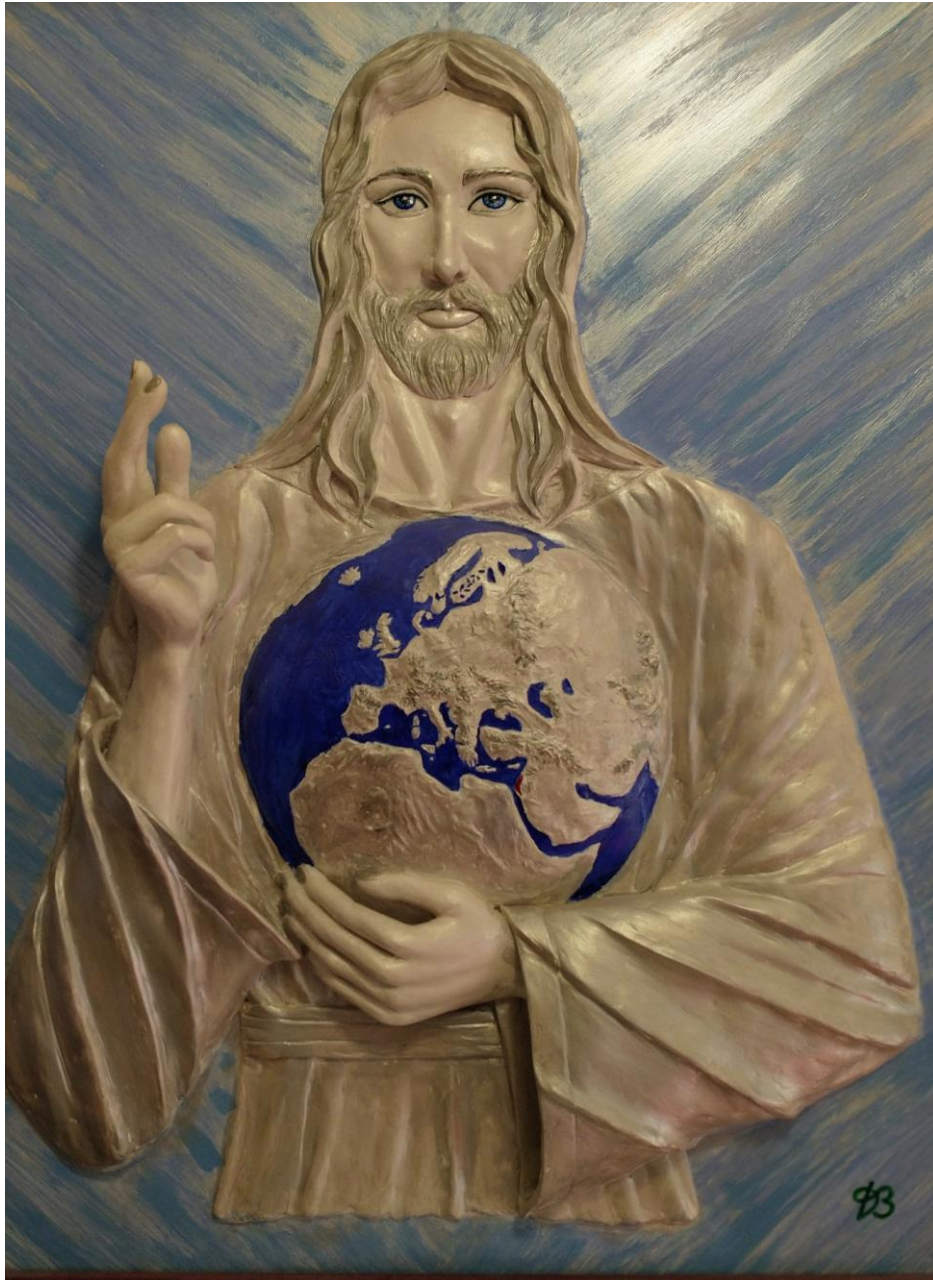
ROSSANA BARTOLOZZI



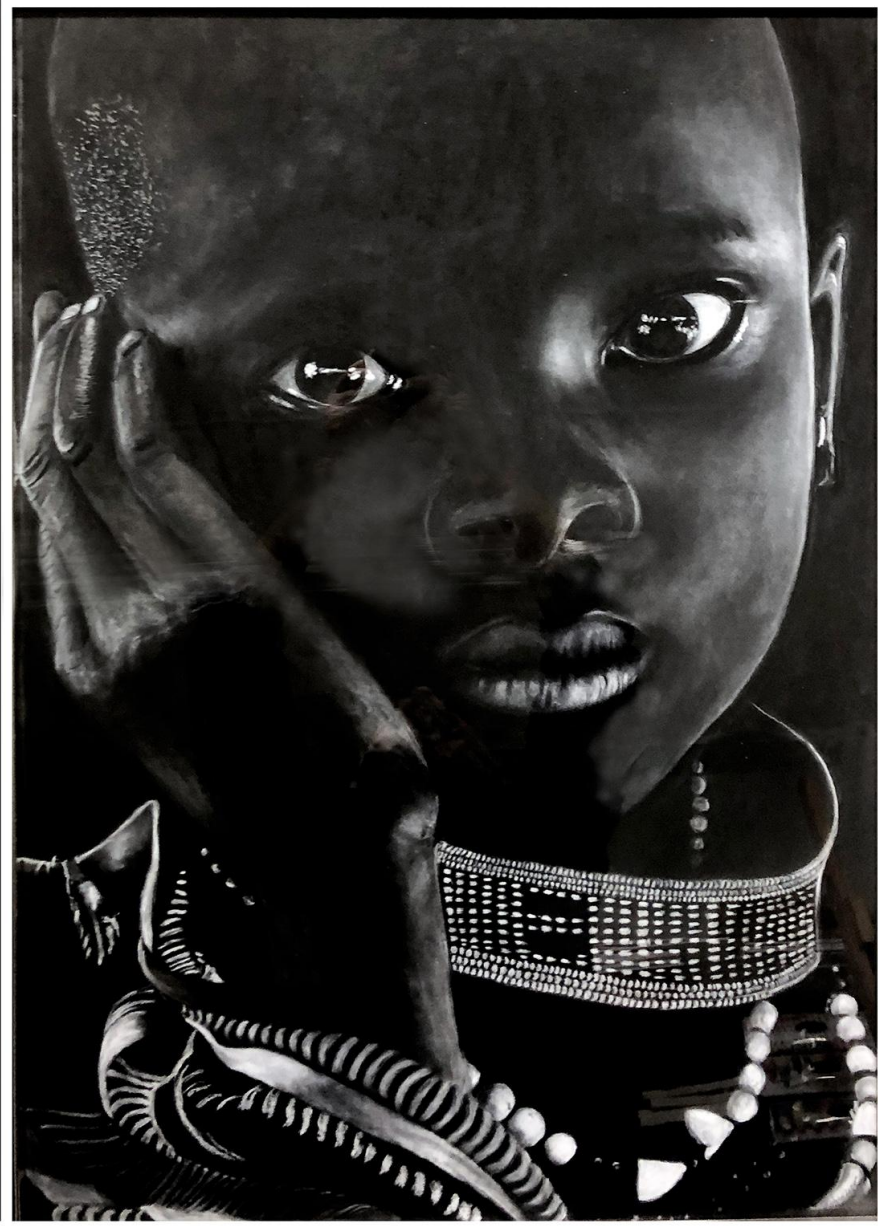
ANNA BERNASCONI



VALENTINA BINCI



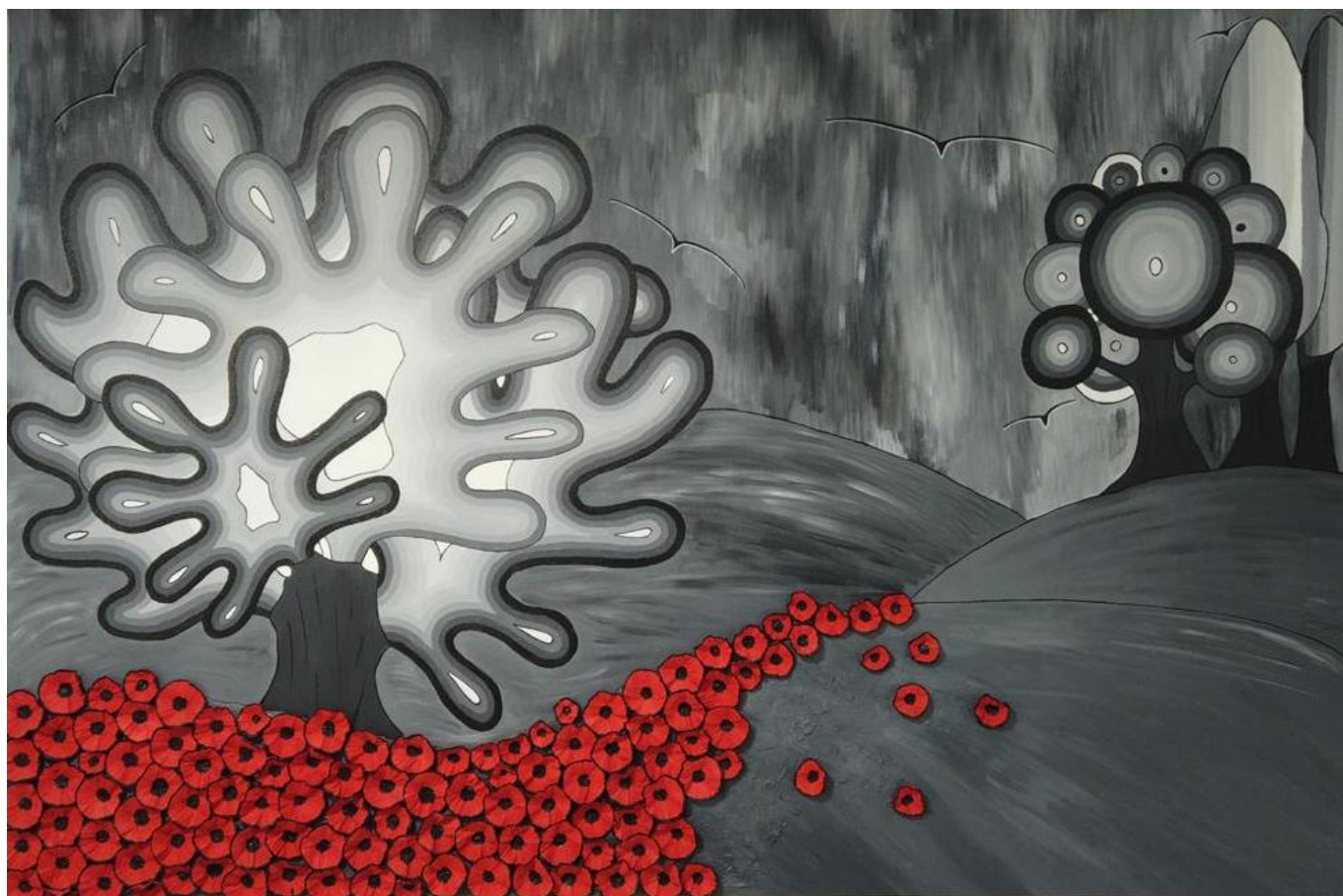
DUILLIO BUSDON



PATRIZIA CAVAZZUTI



CRISTINA CHIESI



NICOLE CIURDARI



ANTONELLA CODA



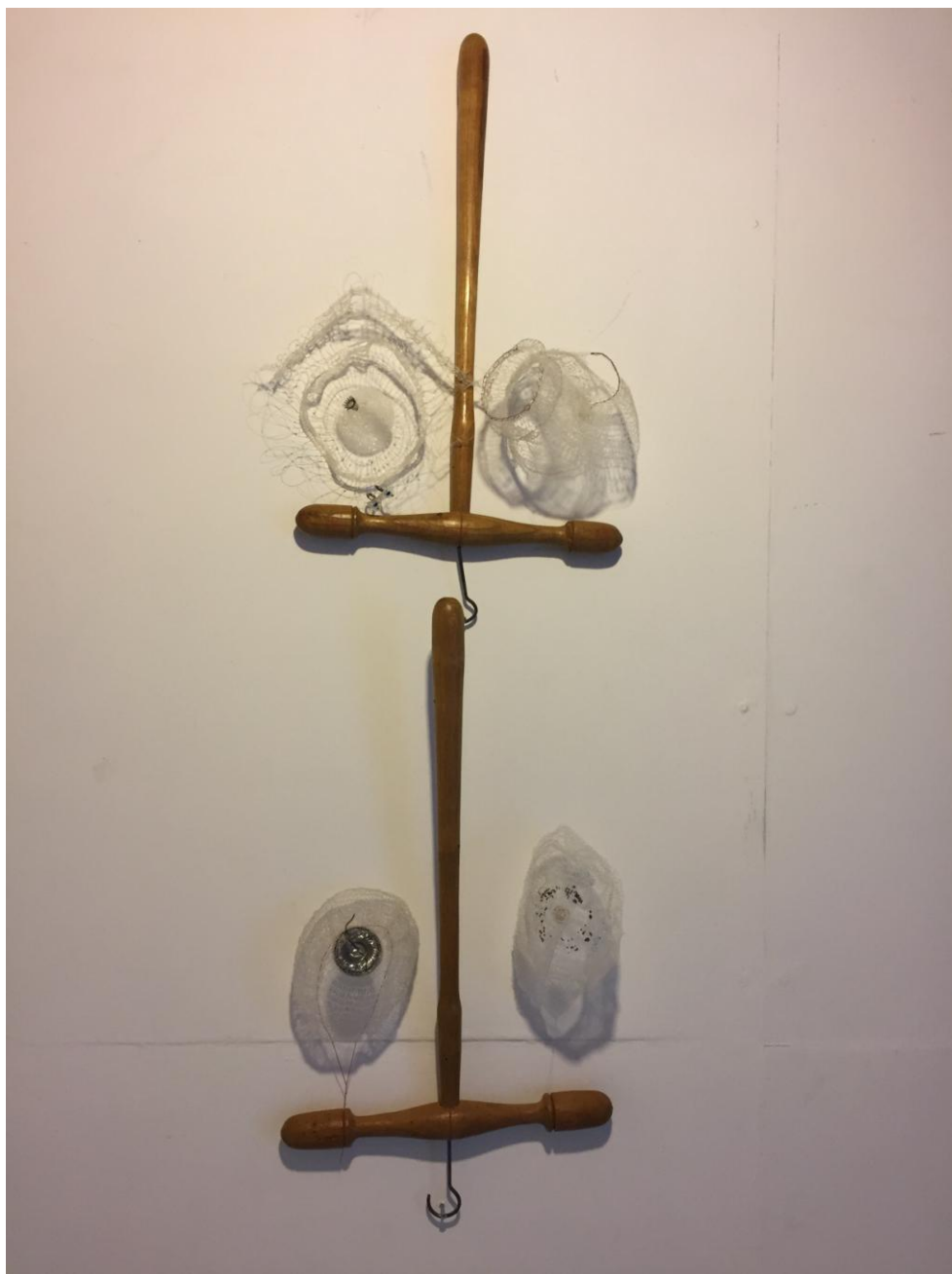
DORIS CONFORTIN



DANIELA DA RIVA



LUCIA D'ALEO



ANGELA DE BIASE



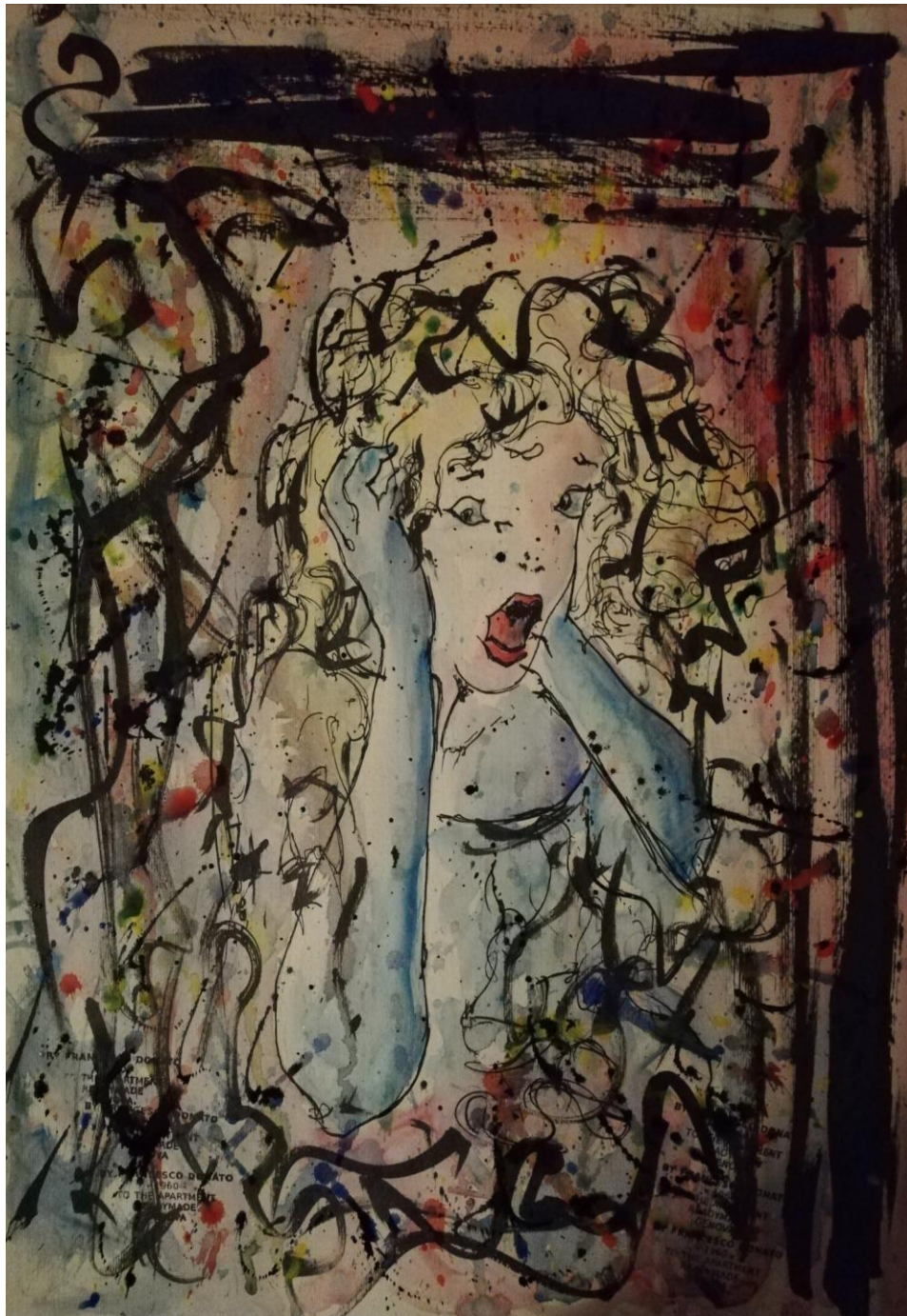
TERESA DAL DOSSO



LUIGI DI CESARE



AMALIA DI DOMENICO



FRANCESCO DONATO



FRNANDO D'OSPINA



RAFFAELE DRAGANI

RAF



GIANFRANCO DURO



LAURA FACCHINELLI



MARIO FAVERO

OKKO'



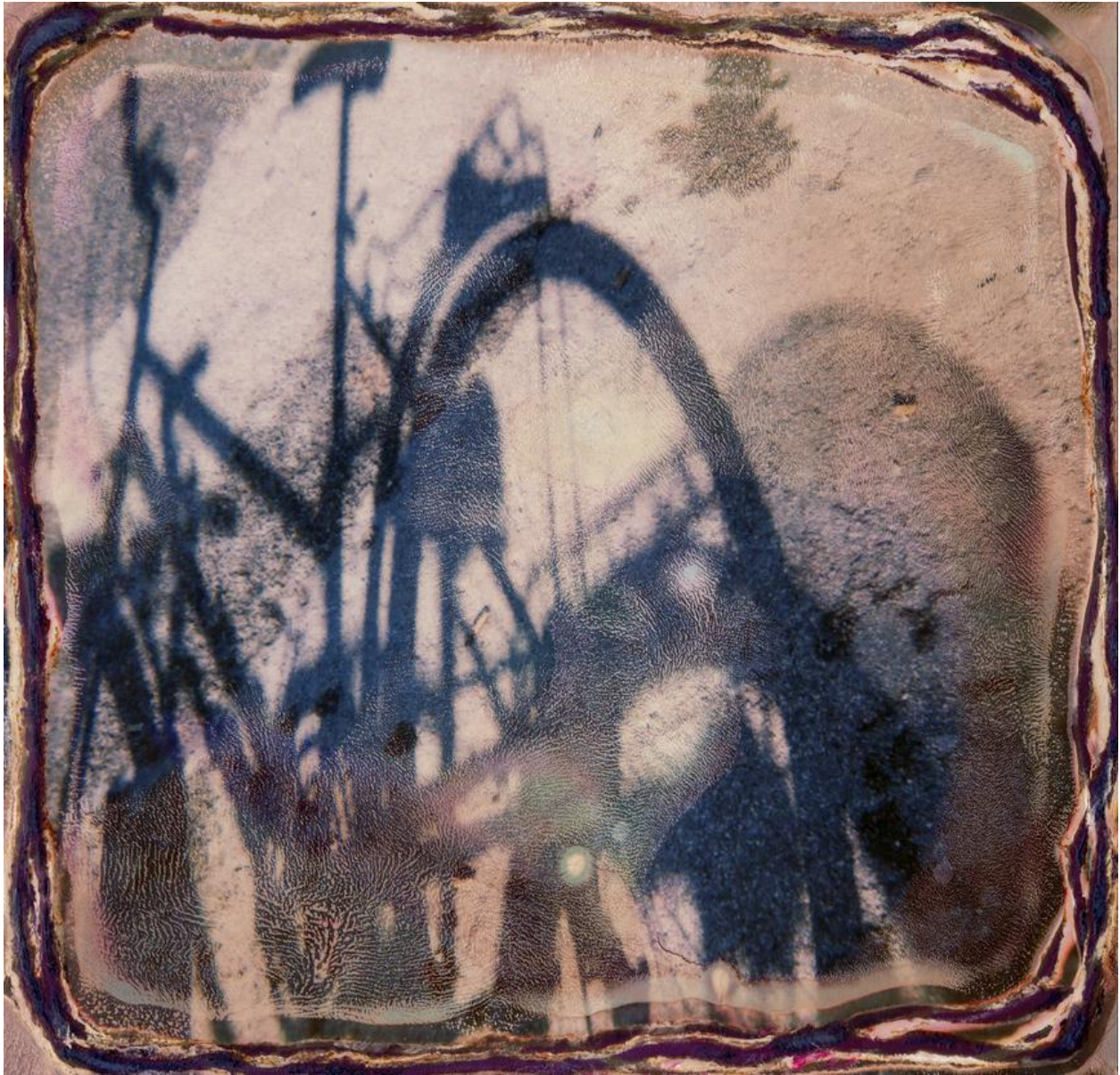
DAVIDE FERRO



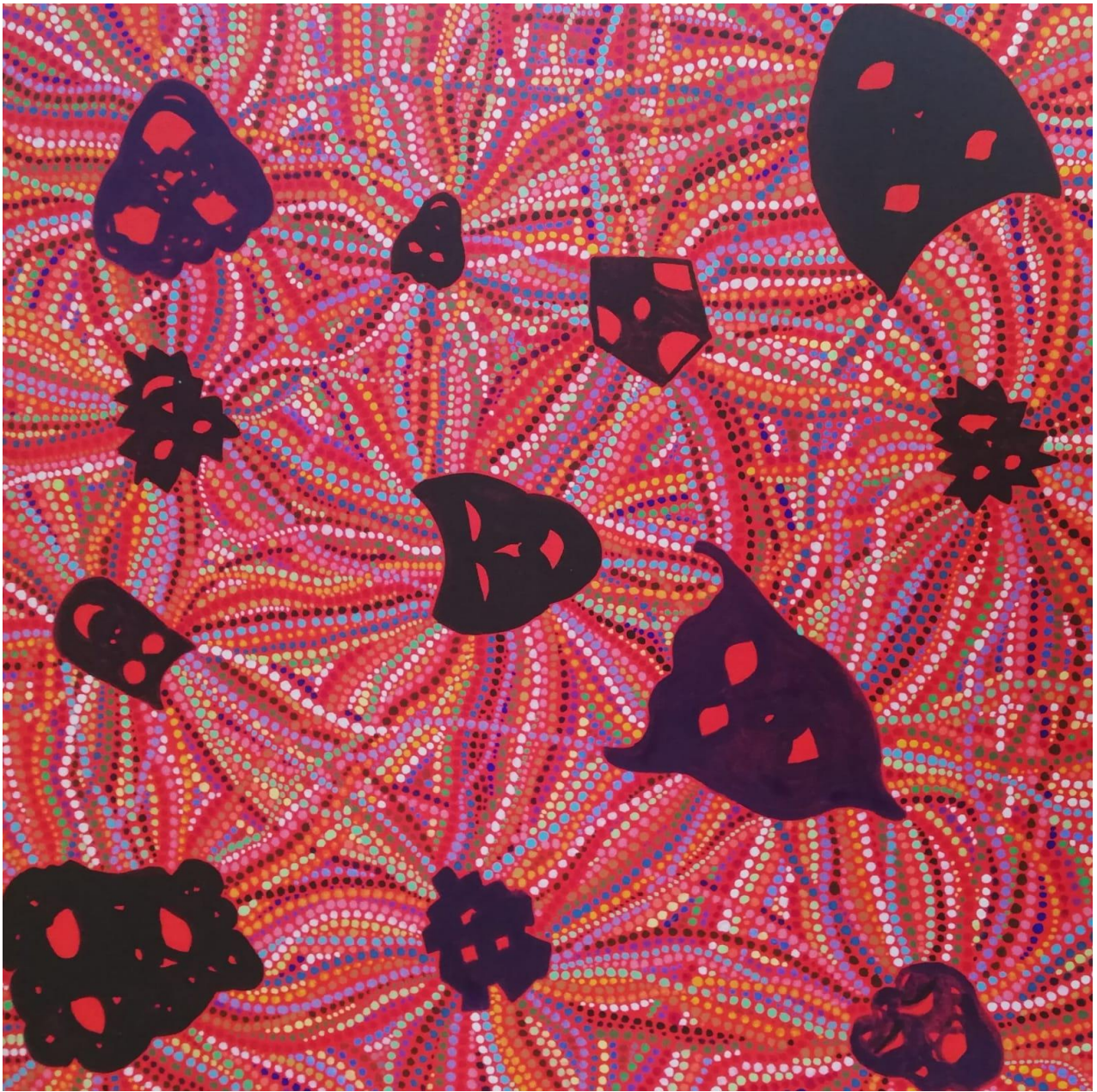
MARIA ANGELA FIORASI



PATRIZIA GAGGIOLI



RAFFAELLA GIARDINI



COSTANTINO GIOVINE



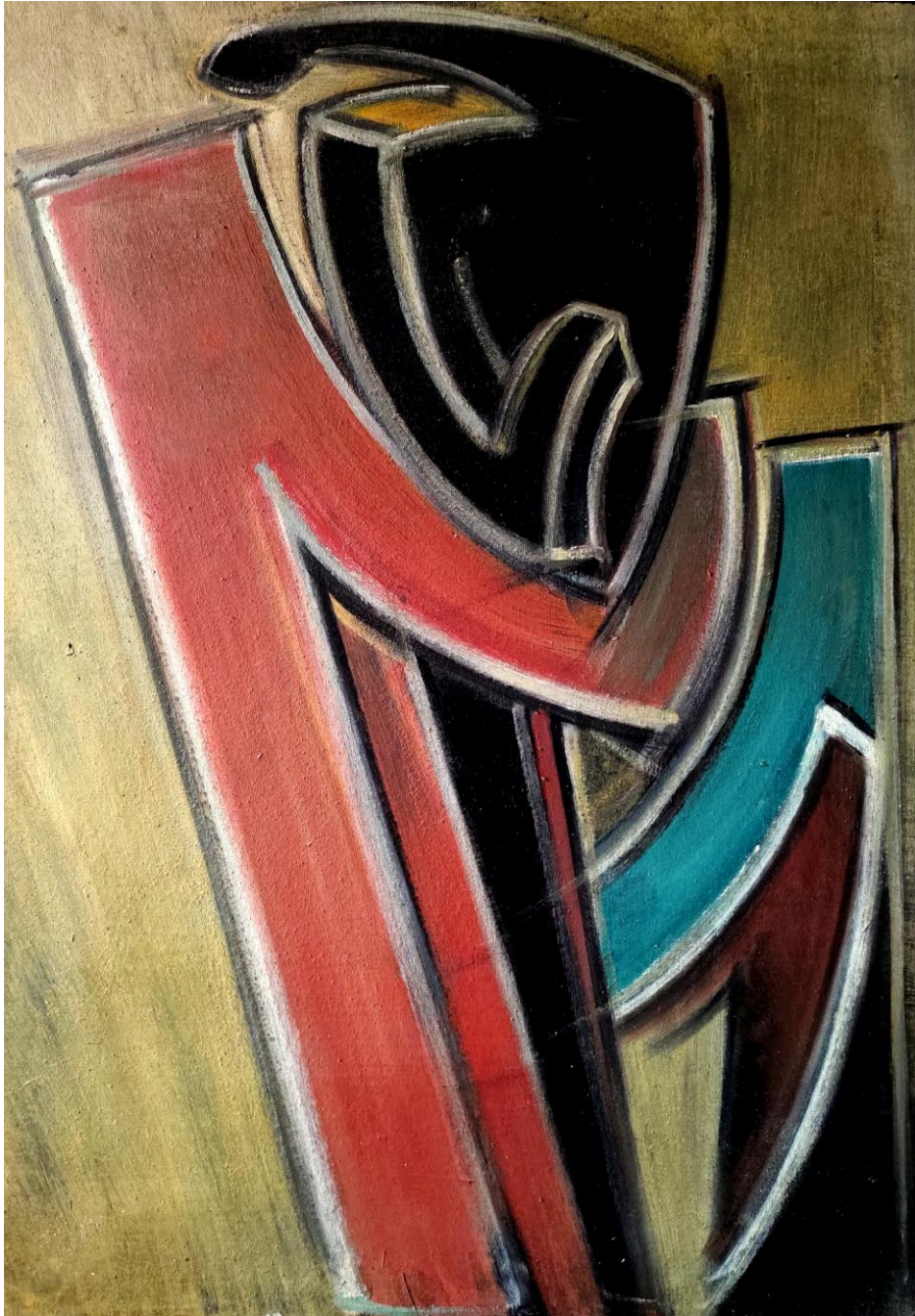
FRANCESCA GIRARDELLO



CARLO IACOMUCCI



ELISA MACALUSO



LUIGI MARAZZI



TERESA MARCZYK



FRANCO MARGARI



MARIA MARGHERITA MARTINELLI



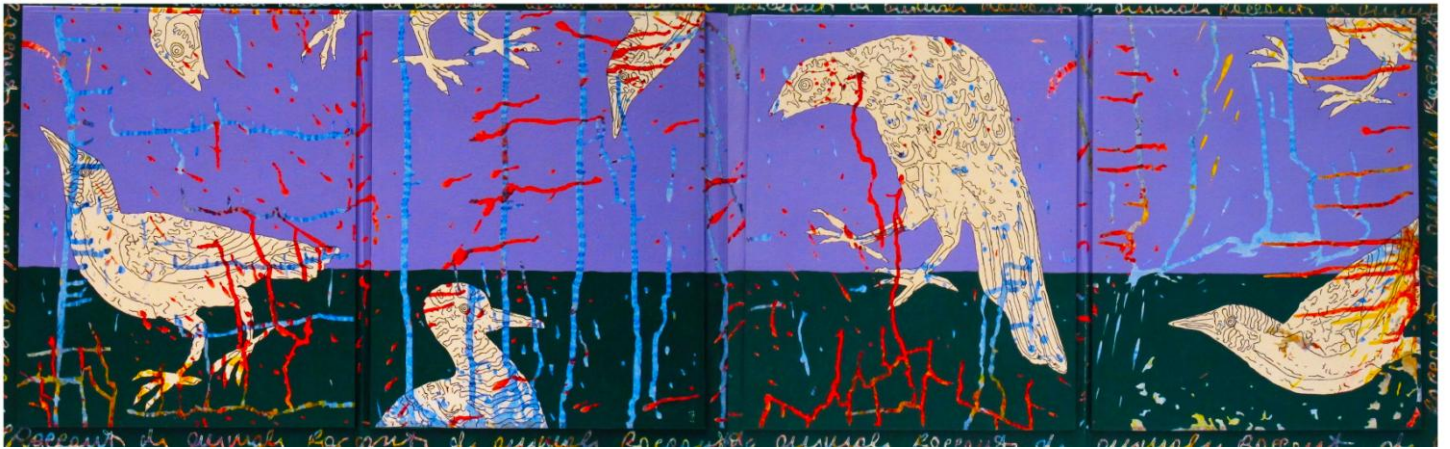
NADIA MARTORANO



MICHELE MAUTONE



ELISA MIGLIACCIO



MAURO MOLINARI



ROMINA MONTELEONE



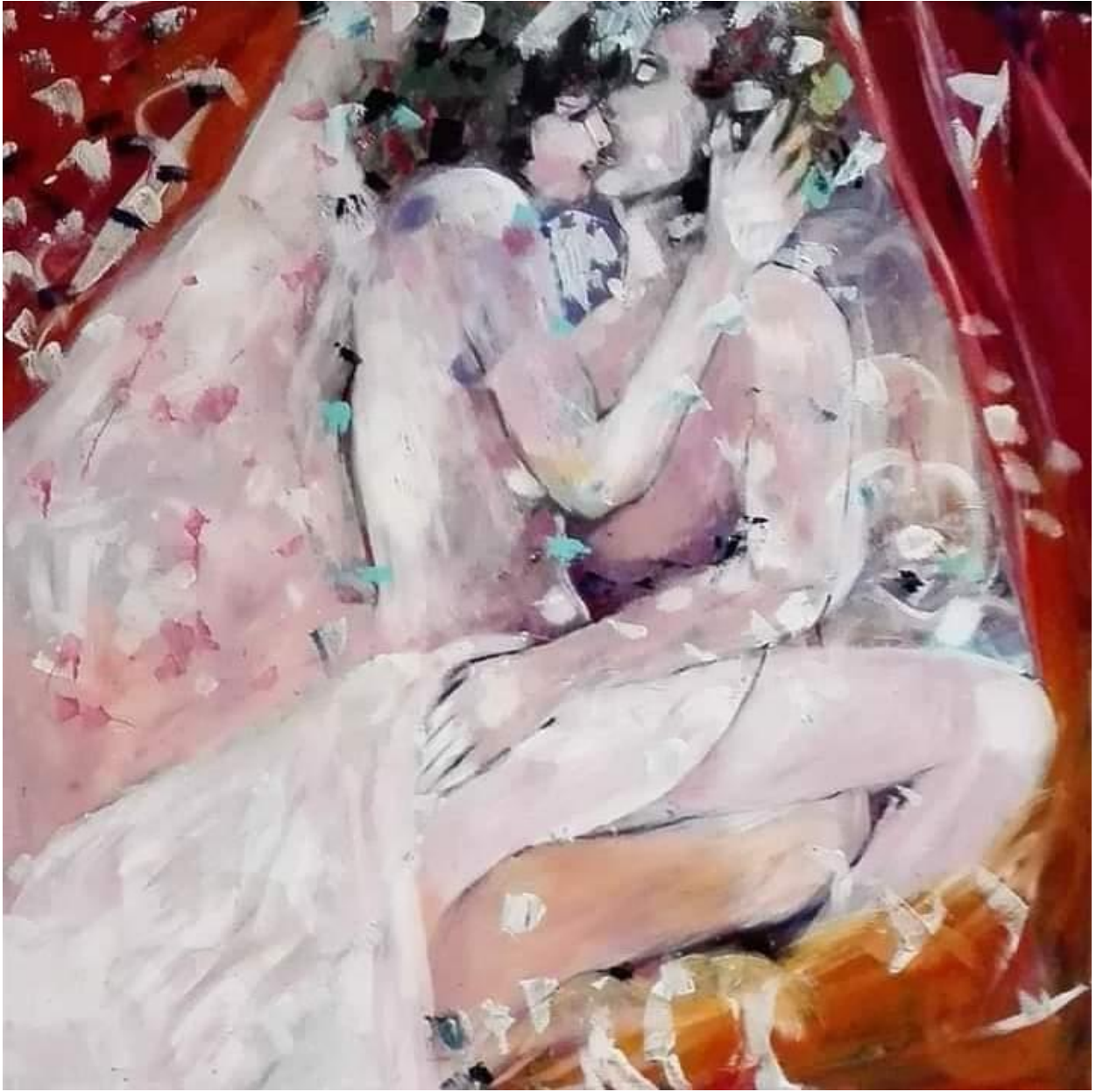
TONY MORELLI



FRANCESCA MORLACCHI



GIAMPAOLO MULIARI



STEFANIA NICOLINI



PIERCLAUDIO ODDONI

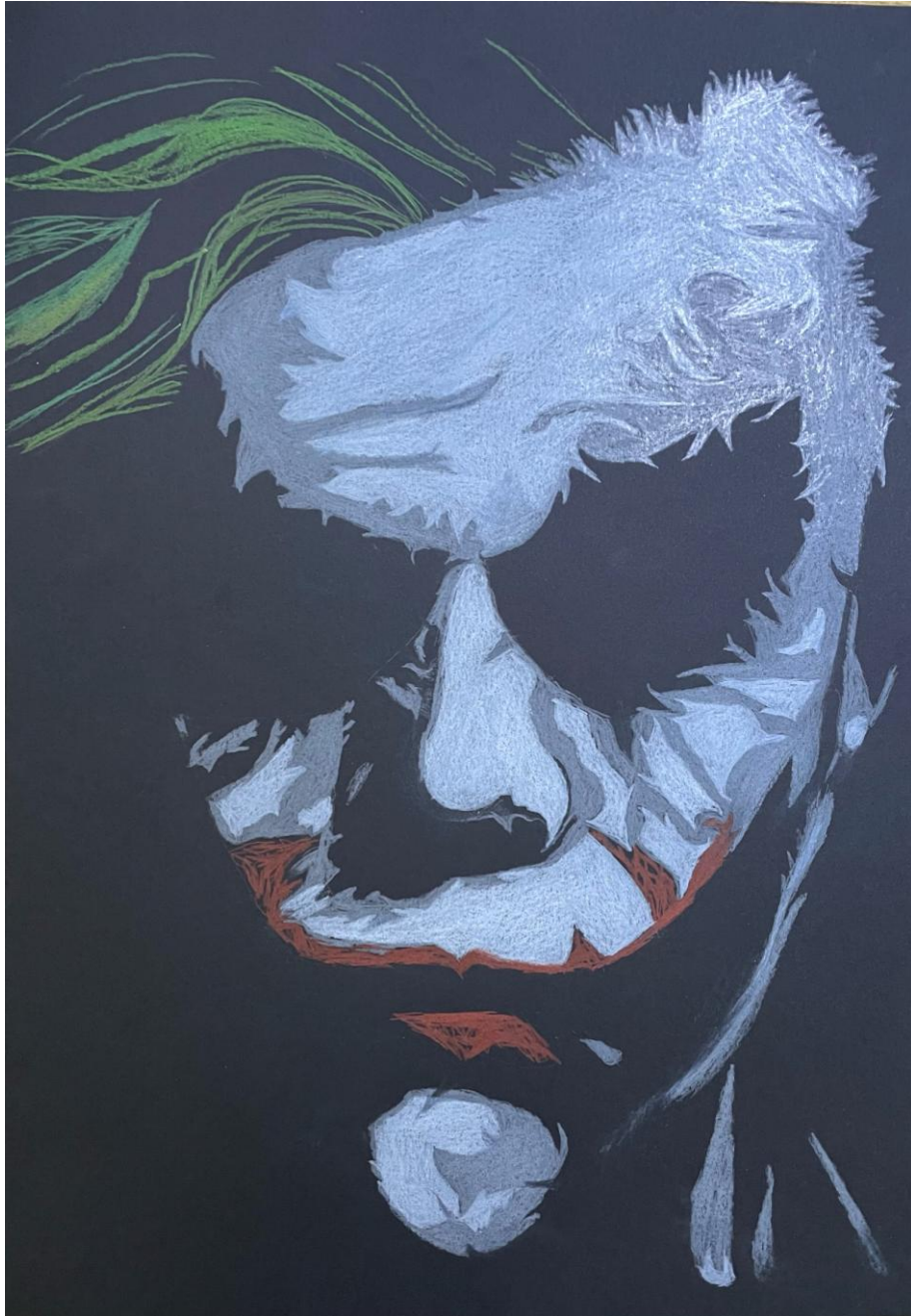


CARMEN OGGIANU

"CAROGGI"



CLAUDIA PACETTI



EMANUELE PANTALEONI



MASSIMO PARACCHINI



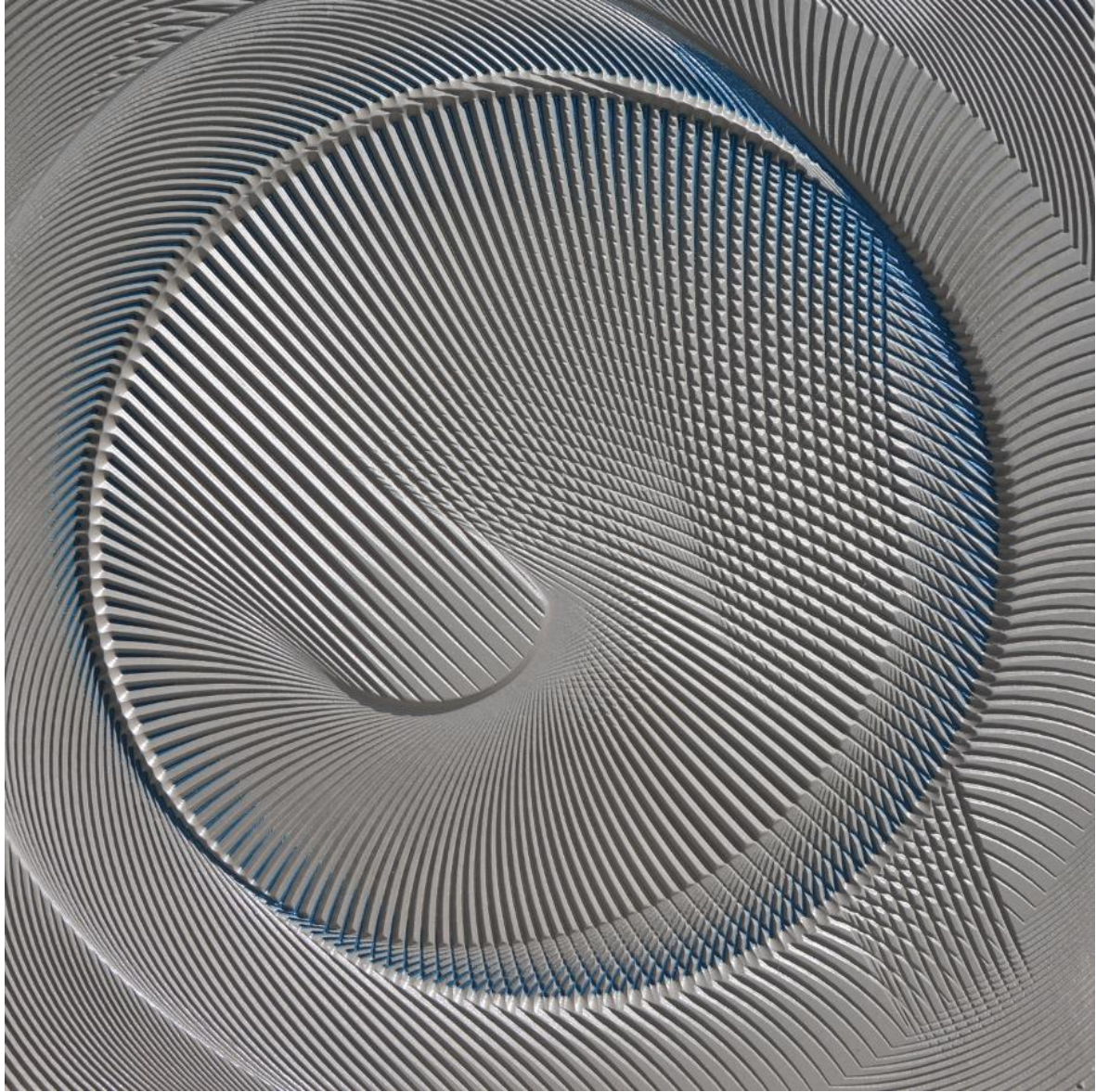
CECILIA PASSERI



VALERIO PAZZAIA



GIULIANA PELLACANI



FLAVIO PELLEGRINI



TIZIANA PIEROZZI



GIANNI PONTIROLI



PINO RANDO



PAOLA REOLI



ALESSANDRO RINALDONI



TIZIANA SANTOLI



CARLO SARTORI
Fondazione Carlo Sartori



EMANUELE SASSAROLI



ANA ELENA SASU



DANIELA SERRANNO'
AMADE'



VALENTINO TAMBURINI



FRANCESCA TARANTINO



GIOVANNI TERESI



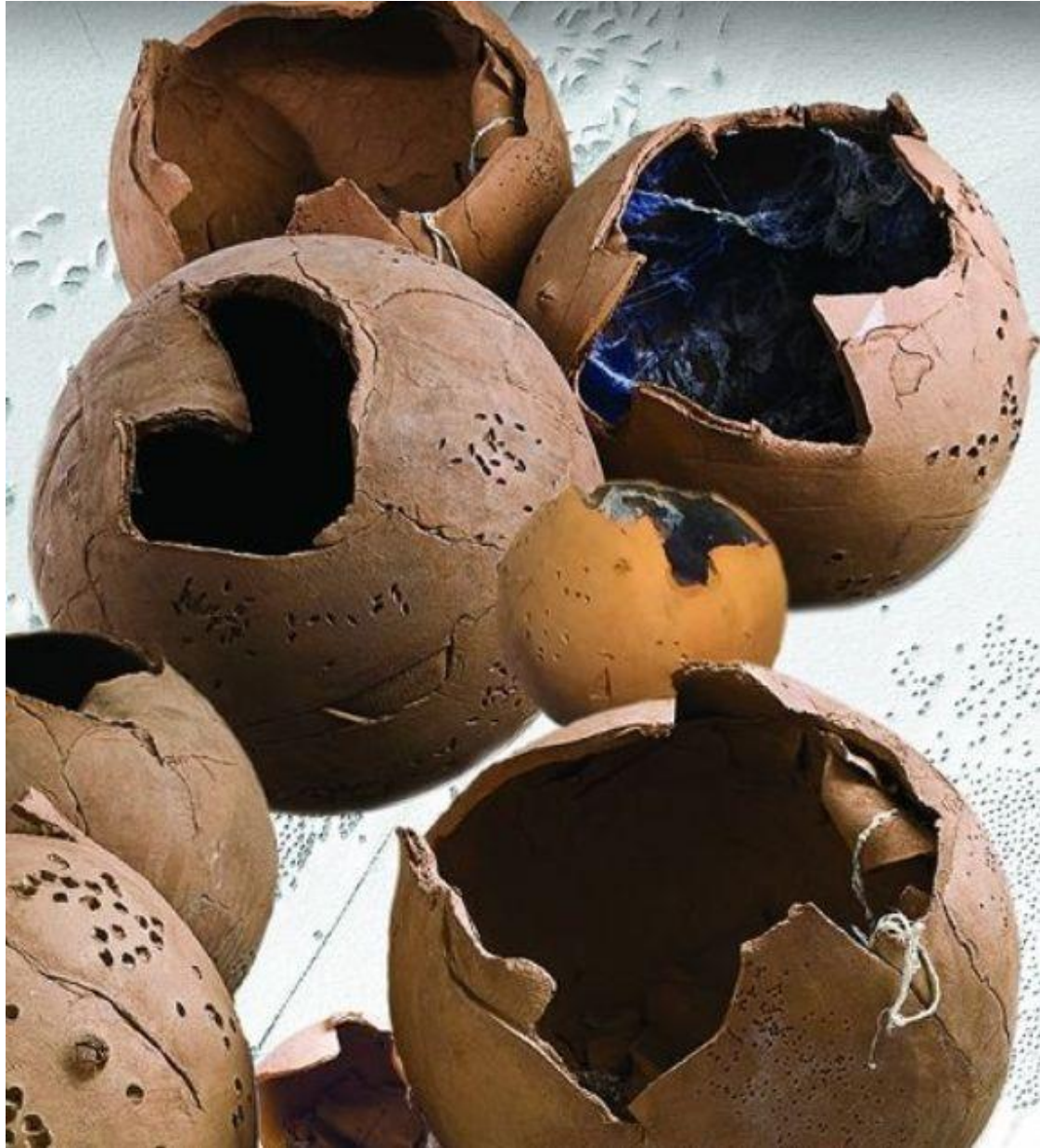
EMANUELA TERRAGNOLI



PAOLO TERROSI



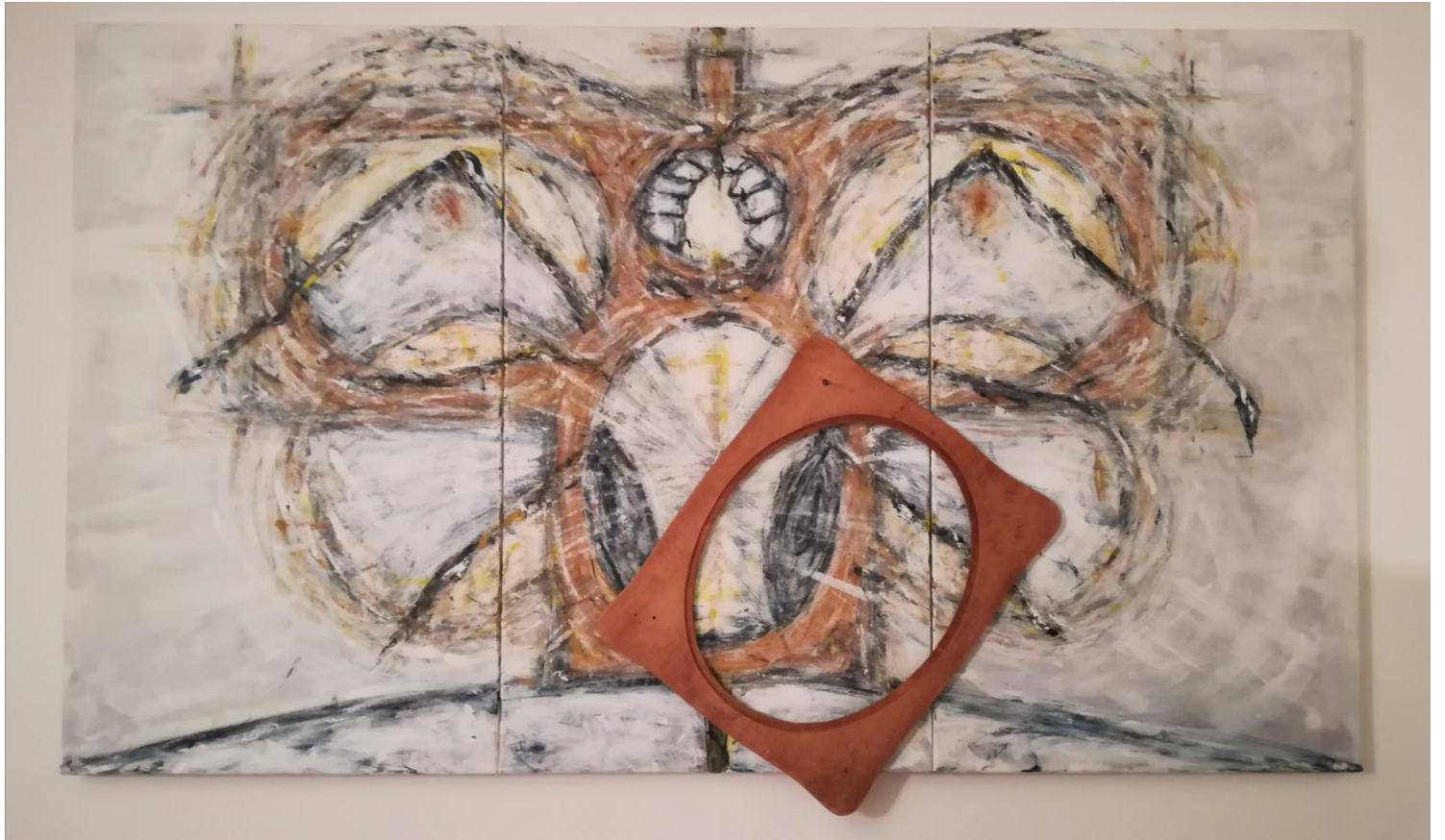
SILVIA VENUTI



ARMANDA VERDIRAME



IMMA VILLANI



STEFANIA ZINI

BIOGRAFIE BREVI

LUISELLA ABBONDI

Luisella Abbondi, attratta dal gesto artistico, da giovanissima si dedica alla pittura *del* paesaggio e frequenta botteghe di artisti emergenti. Trascorso un periodo di quiescenza, in cui si dedica a vari progetti sociali, torna all'attività artistica. Rispecchiandosi largamente nell'arte concettuale, fa emergere un messaggio intellettuale accanto al significato emozionale. Espone in mostre collettive ed individuali che vedono l'artista meritevole di premi e menzioni. Nel 2018 è selezionata al premio *Nocivelli*, (BS), nell'ambito della *Land Art* a Furlo Nero, alla mostra *Faces-volti dell'uomo* di Busto Garolfo (Mi), alla Fiera Internazionale d'Arte a Bari e al Museo Navale di Napoli. Nel 2019 espone al premio *Palladio* a Monticello Conte Otto (Vi), alla mostra *Ragione e Sentimento*, Palazzo Terragni a Como e allestisce una mostra bi-personale allo spazio Cava di Matera. Espone presso l'ospedale Sant'Anna di Como, a VILLA LYSIS, a Capri. Nel 2020 è selezionata al premio di pittura Mestre con menzione di merito, alla mostra Contato al museo Nino Cordio (Santa Ninfa, TP), e alla Triennale di Arti Visive prevista a dicembre a Roma.

ROSSANA BARTOLOZZI

Rossana Bartolozzi è nata a Jesi (AN), vive e lavora a Roma. Nella Città Eterna svolge la sua attività come insegnante d'arte, pittrice, scenografa e decoratrice. Ha insegnato per lunghi anni disegno presso tutti i tipi di scuola finché ha abbandonato l'insegnamento per potersi dedicare più liberamente alla sua attività di pittrice. Ben presto però Rossana Bartolozzi è stata sollecitata da più parti a dedicarsi all'insegnamento delle tecniche pittoriche, agli adulti e a persone della terza età. Difatti ora svolge questo compito presso centri pubblici e nel suo studio, ove ha istituito un corso settimanale di nudo-figura disegnata con modelli dal vero. Malgrado questa ripresa di attività la coinvolga abbastanza, ha tuttavia il tempo di dedicarsi alla pittura, partecipando a numerose collettive in Italia e all'estero e tenere mediamente una personale all'anno a Roma e in altre città italiane. La sua attività prosegue come **decoratrice**. Difatti ha eseguito numerosi murali. Da ricordare il murale "Emigrazione per l'Australia" di m. 13 x 3,30 a Malfa, Salina (Isole Eolie) e tutti i pannelli delle navi traghetto per la ex Jugoslavia eseguiti su commissione dell'armatrice Eugenia Lefebre.

ANNA BERNASCONI

Anna Bernasconi, vive a Gavirate ed è nata a Varese dove si è diplomata nell'anno 1977/78 al Liceo Artistico "A. Frattini". Ha un trascorso lavorativo di venti anni nel campo della progettazione architettonica civile paesaggistica collaborando con studi d'architettura e interior designer. Dal 1996 si dedica alla ceramica finalizzata alla cottura Raku materializzando soprattutto nella scultura la sua espressione artistica sempre più protesa all'essenziale. La sua formazione progettuale e costruttiva la induce alla continua ricerca e sperimentazione. Nel suo lavoro troviamo la sintesi dei quattro elementi: aria, acqua, terra e fuoco. L'intuizione espressiva di Anna è l'effetto di una profonda ricerca interiore che mira a narrare il suo profondo legame con la personalità introspettiva dell'uomo e della natura che lo circonda. Anna si dedica anche alla pittura astratta e all'arte digitale; ha realizzato opere scultoree trasparenti con il supporto della luce artificiale. È stata curatrice dell'evento Rakulago 2012 e 2013 organizzata da DecimaMusa. È stata Docente al corso di formazione professionale di decorazione su porcellana, riferito al piano Provinciale Fondo Regionale a Gallarate nell'anno 2009 e 2010. È iscritta all'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese A.P.S. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

VALENTINA BINCI

Valentina Binci, nata a Terni nel 1972, è pittrice e bibliotecaria. Come artista ha seguito un percorso informale seguita dal padre, anche lui pittore e disegnatore nel tempo libero. Con una formazione umanistica sullo sfondo, ha cominciato con il fumetto, ha tentato l'illustrazione editoriale, è tornata al fumetto e infine ha deciso di dedicarsi alla pittura. È in preparazione una mostra personale, purtroppo bloccata dall'emergenza Covid. Ha partecipato a diverse edizioni di Cavour art a Terni e poi del premio San Valentino Arte, oltre ad altre collettive sul territorio con l'ISTESS, la Pro Loco di Terni e a San Gemini, e a Gubbio per Immaginazione Regina del vero. Negli ultimi anni ha avuto anche esperienze internazionali: la mostra con l'artista Anna Maria Gentili a Fredrikstad, in Norvegia, dove ha tenuto la sua prima personale Aqua nel 2014; in Germania, a Potsdam, in collettiva per la Giornata Internazionale della Donna nel 2010, con Justus Vollenweiler a Norimberga nel 2015 e nel 2018 a Berlino per 48 Stunden Neukolln.

DUILLIO BUSDON

Duillio Busdon è originario di Pirano d'Istria, nel 1947. Trascorre parte dell'infanzia e prima gioventù nella vicina città di Trieste, conclude gli studi di indirizzo turistico alberghiero e conseguentemente segue un percorso lavorativo nello stesso settore in Italia ed in diversi Paesi Europei, grazie ai quali, oltre ad acquisire importanti esperienze, assimila la conoscenza linguistica dell'inglese, del tedesco e del francese. Nel 2005 conclude la carriera lavorativa con la carica di direttore di grandi alberghi. Attualmente abita e lavora a Verona, dove da autodidatta, ritrova modo e tempo per dedicarsi alla sua vocazione artistica. Al momento è orientato verso opere di scultura e alto-basso rilievi, di genere classico e/o figurativo. I suoi lavori sono frutto del suo ingegno e della sua creatività, "pezzi

unici” modellati e dipinti a mano. Parte delle sue opere sono presso collezioni private in Italia ed all’estero. È socio artista dell’Accademia d’Arte e Artigianato Artistico di Verona.

ALBINO CARAMAZZA

Albino Caramazza nasce in provincia di Agrigento nel 1953. Agli inizi degli anni 60 si trasferisce a Torino. Da giovane disegnava in bianco e nero (china e carboncino). Nel 2007 inizia ad utilizzare le bustine di zucchero, trovate nei bar e ristoranti, per i primi collage amatoriali. Da fine 2010, utilizzando forniture di bustine di zucchero richieste direttamente ai produttori, intensifica la propria attività. Realizza opere personali e “omaggi” di opere di grandi artisti e artisti contemporanei . Ha iniziato ad esporre agli inizi del 2011.

PATRIZIA CAVAZZUTI

Patrizia Cavazzuti da sempre appassionata di disegno e di pittura, trovo in loro il mezzo per comunicare il mio senso del bello e del concreto, capisaldi della mia arte. Una tela, un foglio, una tavola bianca, mi spaventano come un luogo buio ma contemporaneamente accendono la mia fantasia e la voglia di creare. Provo un immenso piacere a vedere concretizzarsi la mia immaginazione attraverso il colore o il bianco e nero. Più riesco a trasmettere il mio pensiero attraverso le mie opere e più mi innamoro di quest’arte. Ho partecipato a diverse mostre e concorsi ottenendo vari riconoscimenti e premi tra cui ricordo: Mostra Leonardo & L’Atelier (1519-2019) a Modena, terza classificata assoluta nella sezione pastelli. Mostra in onore di Leonardo organizzata da “Arte città amica” a Torino. Mostra personale a Torino con “Arte città amica”. Premio Michelangelo Buonarroti 2019 ricevo il diploma d’onore. Mostra “I grandi dell’Arte a Palermo”. Concorso “Esponi con Gigarte” premiata con quotazione certificata. BeneBiennale 2020 a Benevento ricevo attestato di merito artistico.

CRISTINA CHIESI

Cristina Chiesi: sono nata il 10 febbraio 1960 a Genova dove vivo e lavoro. Appassionata d’arte fin da piccola (soprattutto disegno), ho optato però per il liceo scientifico pur restando sempre fedele all’amore per l’arte: disegno e brevi incursioni nella pittura. Nonostante questa forte e costante inclinazione, i percorsi della vita mi hanno portata verso un tipo di lavoro assai distante dall’arte in generale: mi occupo infatti di sicurezza del lavoro in un ente pubblico. Pur amando il disegno e la pittura, ritenevo, quest’ultima, un mezzo insufficiente per la mia intima esigenza di dare più materia a ciò che creavo, e, per questa ragione ho cercato di avvicinarmi alla scultura o alla modellazione; avvicinamento avvenuto dopo una serie di coincidenze che definirei perfino misteriose: solo cinque anni fa mi sono accostata alla scultura, trovando subito nell’argilla uno strumento ‘naturale’ e ‘spontaneo’ con cui dare corpo, nel vero senso, ai miei volti di donna: soggetti sempre da me molto amati nel disegno e nella pittura. Mi sono iscritta, nel 2015, alla Fondazione Lorenzo Garaventa, Fondazione artistica di Genova che ha potuto offrirmi, tramite la sua valente insegnante di scultura, allieva del Maestro Lorenzo Garaventa, una adeguata formazione per chi, come me, si accostava per la prima volta alla modellazione dell’argilla.

NICOL CIURDARI

Micoletta Dana Ciurdari nasce a Timisoara (Romania) nel 1975. La sua formazione artistica è avvenuta presso Belle Arti Ion Vidu Timisoara, nella sezione pittura, per un periodo di 4 anni. La vita l'ha portata a fare cose diverse, tra cui l'artigianato, riportando alla luce la sua vera passione che vive in lei tutt'ora, la pittura.

ANTONELLA CODA

Antonella Coda, nasce a Biella, città dove lavora e vive. Diplomata al liceo artistico, si è dedicata fin dagli anni giovanili alla pittura e al disegno, ma è solo negli ultimi quindici anni che partecipa a mostre e concorsi al livello nazionale e internazionale. Antonella si esprime all'esordio con il disegno a matita, a carboncino o a sanguigna: lo stile puramente accademico, dedicato allo studio della figura e dei volti. Frequenta successivamente, per molti anni, la bottega del maestro Adriano Fenoglio e qui l'artista si avvicina alla tecnica del pastello soffice, tecnica che tuttora utilizza in molte sue opere. Successivamente si dedica alla pittura ad olio e ad acrilico, per poi sperimentare tecniche miste, materiche. Il suo attuale stile pittorico tra l'astratto, inteso come mezzo di comunicazione e di visione personale del mondo ed il figurativo, si caratterizza per i colori vivi, riprodotti con pennellate decise ed immagini spesso appena abbozzate e gli effetti creati dal materiale utilizzato. Il colore è l'elemento fondamentale che contraddistingue le sue opere. Le immagini emergono dal colore: è il colore che dà forma al quadro, lasciando spazio all'immaginazione.

DORIS CONFORTIN

Doris Lisa Confortin, nata a Vancouver (Canada) nel 1969, si trasferisce a 5 anni in Italia con la sua famiglia adottiva a Castelfranco Veneto (TV), dove tuttora vive e lavora. Amante della natura, retaggio della primissima infanzia in un paese tradizionalmente legato al rispetto dell'ambiente, si dedica al disegno da sempre e inizia il suo percorso artistico a 17 anni con i primi dipinti a olio su tela da autodidatta. Diplomata "modellista donna" presso la scuola di formazione professionale "Lepido Rocco" di Lancenigo (TV), mette in pratica con perizia e creatività gli insegnamenti, creando non solo abiti donna ma anche bambino e uomo occasionalmente, bijoux, borse ed accessori, collaborando con aziende della moda. Affina le sue capacità seguendo lezioni private di artisti affermati, partecipando a collettive e apprendendo varie tecniche pittoriche che mette in pratica sia nel campo della moda che dell'arte utilizzando materiali diversi.

DANIELA DA RIVA

Daniela Da Riva inizia la sua carriera come cartellonista pubblicitaria (allieva del pittore Federico Seneca, lavora da studente nel suo studio, quindi progetta ed allestisce campagne pubblicitarie) e come scenografa (al Teatro del Convegno con Pierluigi Pizzi e Luca Sabatelli), ricevendo favorevoli consensi critici sui principali quotidiani milanesi (in particolare su l'Italia diretto da Don Ernesto Pisoni). Nel 2006 riceve il Diploma della Scuola Superiore degli Artefici dell'Accademia di Brera. Nel 2005 espone al Salon primo presso il Museo della Permanente di v. Turati a Milano presentata dal Maestro Luca Vernizzi. Inizia ad esporre sue

opere nel 1998 in collettive in Italia dove riceve premi e riconoscimenti. All'estero :Atene, Parigi (Grand Palais con les Artists Independent), Praga, Vienna, Nizza e Paesi Scandinavi. Molte le personali dal 2011 al 2015 e molte le partecipazioni a premi e collettive fin dal 20020.

LUCIA D'ALEO

Lucia D'Aleo è nata a Siracusa, ha vissuto una splendida infanzia e giovinezza nella sua amata isola. Laureata in Biologia e specializzata in microbiologia si è dedicata all'insegnamento dopo una scelta sofferta che l'ha portata fuori dalla sua Sicilia, i colori della quale lei definisce il suo oblio. Dipinge da quando era una ragazza attirata dai quadri del VanGogh, pittore che ha sempre ammirato per lo stile inimitabile e per l'amore della natura .Dal 2012 ha debuttato come artista e ha realizzato 40 collettive e 18 personali, ama dipingere ad olio ma grazie all'incontro con il prof.re e artista Franco Fiorucci pesarese, acquarellista famoso ha cominciato ad apprezzare l'uso degli acquarelli dietro l'insegnamento dello stesso professore. Lucia è sposata con un ingegnere da 42 , ha due figli Marco e Zelmira.

ANGELA DE BIASE

Angela De Biase è nata nel 1963 a Giuliano in Campania, si diploma all'Accademia di belle arti in Pittura, vince la cattedra da insegnante nell'85 e seguito diventa Insegnante di Discipline Pittoriche dal 1986. Dall'arte al teatro fino al sociale collabora a moltissimi progetti Costruzione Logo Associazione "Vivere il Territorio", Installazione progetto "il mio Caravaggio" aula 7 Milano, Concorso ADSINT copertine rivista Istituto dei tumori Mi, Progetto fuori aula ISIA Urbino 2013/2014, Premio BNL" Inclusione" 2012, Progetto fuori aula e Formazione ISIA Urbino 2014/2015, Workshop "Oltre l'Affresco"2014/2015, Teatro insieme scenografie e costumi 2017. Maratona Adriano 2018, scenografie e oggetti di scena. Video you tube, Collaborazione ISIA Urbino, workshop 2018, ASL (alternanza scuola lavoro) presso installazione opera piazzale Susa Milano Srotolo, Workshop Scuola di restauro di Botticino (Brescia) 2019. Tra le mostre principali si ricorda: Caffè Voltaire", Firenze, 1984, Galleria "La Roggia", Pordenone, 1984, Galleria "Spazio Uno", Maddaloni (CE), "Ristrutturazione", Spazio d'Ars, Milano, 1993, Srotolo, opera pubblica Piazzale Susa Milano 2017-2022

TERESA DAL DOSSO

Teresa Dal Dosso, è nata a Grezzana in provincia di Verona, dove attualmente vive. Da sempre interessata alle arti grafico-pittoriche, dipinge con la tecnica olio su tela e disegno a matita. Ha prodotto e lavorato quasi esclusivamente con motivazioni legate alla precisione, vero motore del proprio lavoro artistico, riuscendo ad esprimere il meglio di sé con tecniche iperrealista ad olio. Ha partecipato negli ultimi anni a vari concorsi ed esposto in mostre collettive. Ha frequentato varie scuole e dal 2015 frequenta l'Accademia Cignaroli di Verona.

LUIGI DI CESARE

Luigi Francesco Di Cesare pittore metasurrealista di origine abruzzese, vive a Verona dal 1978. Ha frequentato dal 1989 al 1994 la Libera Accademia di Pittura dell'Istituto M. Buonarroti di Verona. Dal 1994 è membro della Società delle Belle Arti di Verona (SBAV). Tra il 1993 ed il 2020 ha effettuato mostre personali e collettive sia in Italia: Verona, Venezia, Padova, Vicenza, Roma, San Vito di Cadore (BL), Ponte di Brenta (PD), Abano Terme (PD), Piacenza, Riva del Garda, Gubbio, Sommacampagna (VR), Monreale (PA), sia all'estero: Voitsberg (Austria), Graz (Austria), Inbruck (Austria), New York.

AMALIA DI DOMENICO

Amalia Di Domenico, nasce a Pozzuoli Campi Flegrei (Napoli) in un momento storico di importante fermento artistico che riscaldereà e caratterizzerà l'anima ed il percorso pittorico di quest'Artista. La sua amata terra colpita dal bradisismo sarà occasione per sperimentare il contatto intimo con l'essenza della vita, che risiede nell'intimità spirituale del sé. Nel 1983 Amalia incontra un grande artista napoletano che rivede in lei più che un allieva, un'amante dell'arte e di tutto ciò che provoca emozioni. Inizia così sotto la sua ala a sperimentare varie tecniche, partecipando a diverse manifestazioni territoriali e nazionali di elevato livello artistico. L'artista, anche dopo la morte del suo maestro, continuerà a superare altre barriere culturali e emotive, intraprendendo un percorso di conoscenza che la porterà ad abbracciare la religione Buddista e a seguire diversi Maestri in numerosi ritiri di spiritualità. Negli anni partecipa a numerose mostre nazionali e internazionali, collettive a Palermo, Napoli, Padova, Venezia, Milano, Torino, Roma, Londra, Miami, New York e Barcellona, Budapest, Berlino, Torino. Vince e ottiene riconoscimenti in Italia e all'estero per meriti artistici: Premio della Critica dal Prof Sgarbi, Premio Canaletto, Premio Canale 5 e Premio Raffaello, infine sue opere entrano a far parte della rinomata Collezione Sgarbi. Star dell'arte 2019 e premio della critica 2020 premio artisti all'Avanguardia 2020.

FRANCESCO DONATO

Francesco Donato, è nato e vive a Genova. Ha frequentato l'Accademia Linguistica di Belle Arti di Genova e fa parte dell'Associazione Incisori Liguri e si forma praticando maestri e botteghe diverse a Genova e a Firenze e dedicandosi anche al restauro. Carichi di tensione emotiva, i dipinti recano le tracce di un vissuto importante. Ricche di significati nascosti e di valenze simboliche, le figure, stagiate dal segno deciso, affiorano intriganti nel colore portando a galla storie complesse ed invitandoci alla scoperta dei loro mondi segreti.

FERDINANDO D'OSPINA

Ferdinando D'Ospina in arte Ferdos, nato a Neviano (LE) il 12 Marzo 1949, ed ivi residente alla Via Umberto I° n°72. La sua natura artistica si manifesta sin dalle scuole Elementari. Nell'anno 1967 ha conseguito il diploma di Maestro D'Arte, presso l'Istituto Statale D'Arte di Galatina (LE). Successivamente ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti. A 20 anni partecipa alla 1° Mostra Concorso d'Arte a Venezia, presso Palazzo Ducale, dove gli è stato conferito il Diploma di 3° Classificato, con l'opera "Le Gemelle" Olio su tela 50x70. Per motivi di lavoro ha viaggiato molto, in tutti i continenti, senza mai perdere l'interesse per tutte le forme di arte che ha incontrato nei tanti posti nel

mondo, venendone contagiato positivamente, al punto da realizzare alcune opere in case private, in Russia, in Messico, in Egitto e Tailandia. La continua ricerca di nuove tecniche e forme artistiche, lo ha portato a realizzare molte sue opere, come quella in concorso, su un materiale polimerico flessibile, rappresentato da lana di vetro con una miscela cementizia più resine. Oggi all'età di 70 anni, ritiene di poter dare il meglio delle sue capacità creative e artistiche.

RAFFAELE DRAGANI

RAF

Raffaele Dragani in arte Raf, è un artista che ha operato sin dagli anni sessanta: è approdato progressivamente all'astrazione partendo da una figurazione (nature morte, paesaggi e ritratti) con la rappresentazione di immagini fedeli ed accurate molto vicina agli stilemi ottocentisti. Costantemente lontano dalle gallerie e dai clamori del modo artistico ha prodotto e lavorato quasi esclusivamente con motivazione legata alla passione – vero motore del proprio lavoro artistico - per soddisfare bisogni diversi, non solo materiali, ma anche psicologici ed emotivi riuscendo con continuità ad esprimere il meglio di sé. Influenzato dalla figurazione di Andy Warhol, ma anche dall'Action Painting e dall'Espressionismo Astratto ha fatto del colore uno dei suoi fondamentali. Decise di diventare giovanissimo un artista, sin dagli anni sessanta, con grande disapprovazione dei genitori; sempre negli anni sessanta, a Vasto (Chieti) cominciò a studiare arte ed a realizzare le prime composizioni figurative seguendo gli insegnamenti di un maestro del novecento, allievo del pittore bolognese del XIX secolo Adolfo De Carolis (Montefiore dell'Aso, 6 gennaio 1874 – Roma, 7 febbraio 1928), che gli insegnò i fondamentali. Per assecondare la famiglia rinunciò a frequentare il Liceo Artistico e l'Accademia di Brera, ma si è laureato in Ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Torino nel 1975.

GIANFRANCO DURO

Gianfranco Duro nasce ad Anagni (SA). Docente alla cattedra di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Napoli fino al 2011. Compie gli studi presso l'Istituto Statale d'Arte di Salerno e successivamente presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Inizia il suo percorso Artistico a metà degli anni sessanta. Dagli anni settanta sperimenta ed abbraccia la Mail-Art come percorso artistico, iniziando una fitta corrispondenza con tutti gli artisti del mondo fino a diventarne uno dei maggiori esponenti a livello nazionale. La sua attività artistica è stata anche contrassegnata da numerosissime performance in molte città italiane. Nel 1987, riprende la propria attività artistica affrontando il tema del volo ICARIANO. Nel 1985 viene citato nel libro scritto da Enrico Baj "Impariamo la pittura" Rizzoli Editore. Milano. Nel 1990, in occasione dei mondiali di calcio, il Liceo Artistico Statale di Napoli è invitato a realizzare numero 8 murali con i propri studenti presso la stazione metropolitana di piazza Amedeo (Na). Nel 2008 riceve un attestato dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E POMPEI, per aver partecipato con gli alunni del Liceo Artistico Statale di Napoli alla realizzazione della mostra " Frammenti. Immagini della bellezza dal mondo greco-romano". Numerosissime le mostre e le iniziative che l'hanno visto protagonista.

LAURA FACCHINELLI

Laura Facchinelli, veneziana, laureata in Lettere all'Università Ca' Foscari, è giornalista e artista. Come giornalista ha collaborato con quotidiani e riviste specializzate nel campo della cultura e in quello dei trasporti. Ha fondato e dirige la rivista Trasporti &

Cultura, quadrimestrale di architettura delle infrastrutture nel paesaggio, che affronta i temi della qualità architettonica e del rispetto del paesaggio come bene comune, mettendo in relazione la tecnica con la cultura umanistica. La rivista si fa strumento di relazioni col mondo della ricerca universitaria, anche organizzando convegni e seminari di approfondimento. Come artista ha iniziato a lavorare negli anni '70. Ha frequentato corsi all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e alla Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Da sempre è impegnata nella sperimentazione di nuove modalità per interpretare, attraverso la classica tecnica della pittura a olio su tela, le trasformazioni e i linguaggi del contemporaneo. È socia della SBAV, Società Belle Arti Verona. Ha tenuto mostre personali e partecipato a numerose collettive.

MARIO FAVERO

OKKO'

Mario Favero in arte Okko', nasce a Quinto di Treviso (TV) il 30.08.1954. Vive a Quinto di Treviso (TV). Fin da giovanissimo l'attività lavorativa lo mette a contatto con i metalli (ferro, acciaio inox, ottone e rame) e questo lo rende capace e competente nel dominare la materia con maestria. Il passaggio ad un'attività artistica diventa automatico, quasi necessario, per rispondere al richiamo della sua creatività. Dalle sue mani escono segni grafici su lastre inox, prendono corpo strutture tridimensionali, astratte e figurative, che vanno ad arredare giardini e luoghi pubblici. La ricerca continua, privilegiando anche la luminosità dei metalli e rendendoli più brillanti grazie all'inserimento di luci led. Le sue opere entrano nelle case e rendono gli ambienti luminosi, caldi e ricchi di elementi artistici. Fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

DAVIDE FERRO

Davide Ferro, nasce il 2 Marzo 1963 a Pavia. Consegue il Diploma Accademico in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti Europea dei Media di Milano. Partecipa al WORKSHOP "Scrivere, divulgare e comunicare l'Antichità ed i Beni Culturali" organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara e dalla Rai. Dal 1979 ha effettuato esposizioni personali e collettive in spazi istituzionali pubblici e privati. Hanno acquisito una sua opera: il Museo dei Lumi di Casale Monferrato (Al), il Museo Parisi Valle di Maccagno (Va), l'Associazione Culturale Giorgio Gaber a cura della Libreria Bocca di Milano, il Collegio Universitario Lorenzo Valla di Pavia, il Museo Galleria Premio Suzzara (Mn), la Collezione artisti "Premio Centro" a cura di Roberto Maria Siena e Giorgio di Genova di Bomarzo (Vt), la casa museo Sartori di Castel d'Ario (Mn) ed il Museo Michetti (MuMi) di Francavilla a mare (Ch). Testi critici: Rossana Bossaglia, Jacqueline Ceresoli, Bruno Bandini, Edoardo di Mauro, Giorgio di Genova, Claudio Rizzi, Martina Corgnati, Saverio Simis de Burgis, Claudio Pagelli, Chiara Argenterì, Francesca Porreca, Fabrizio Guerrini, Consuelo Hernandez, Liviano Papa, Carlo Pesce, Luigi Dati.

MARIA ANGELA FIORASI

Maria Angela Fiorasi, nata a Verona il 22/11/1948, laureata in Pedagogia presso l'Università degli Studi di Verona. Formandosi attraverso i prestigiosi studi della arti ceramiche, Maria-Angela Fiorasi, ha esteso la sua creatività alla lavorazione dei vari materiali, tra cui argento e peltro. Ha poi intrapreso l'arte scultorea dove si esprime

attraverso scansioni ovoidali, circolari, avvolgenti, che nel coinvolgimento delle linee verso il centro mirano alla progressiva evidenziazione del nucleo significativo. Le sculture sono rischiarate da riflessi metallici ramati o bronzati, talora parzialmente ossidati, che mitigano la forza prorompente delle immagini. Le opere hanno toni di composta essenzialità, come deve essere per forme che evocano avvenimenti lontani, carichi di un'aura di magico mistero. Le sue opere che spaziano dall'arte sacra a quella profana, sono state esposte nei maggiori centri italiani e internazionali. La predilezione per motivi religiosi, la porta a partecipare ogni anno alla "sezione artisti", durante la manifestazione Presepi in Arena di Verona.

PATRIZIA GAGGIOLI

Patrizia Gaggioli, pittrice e poetessa è nata e risiede a Gubbio, ha pubblicato un libro di poesia: "Volgiti al sole" edito da Bertoni. P.G. è Maestra d'arte, ed ha pienamente sviluppato la sua manualità e la conoscenza dei colori, oltre che negli anni di studio, nella sua lunga esperienza di lavoro come decoratrice della ceramica a Gubbio. Nel contatto con la sua città ha trovato la sua espressione pittorica, sempre intimamente fusa e aleggiante di poesia. Dopo la scuola d'arte ha svolto un corso accademico di giornalismo, dove ha consolidato la sua cultura. Ha iniziato ad esporre nel 2010 nelle mostre collettive dell'associazione culturale Nautartis di Gubbio, decisivo nella sua crescita artistica è stato il suo contatto con altre culture come nel Festival dell'amicizia Italia Giappone nel 2014 e Italia Uzbekistan nel 2015, mostre organizzate dall'associazione Nautartis, facendo tesoro dei consigli del maestro Arnaldo Pauselli, pittore di fama internazionale. Prende parte nel 2014 nel corso di Arte itinerante, alla seconda biennale di arte contemporanea Internazionale della città di Spa in Belgio dove la sua opera: "GUBBIO IN FESTA" si aggiudica il riconoscimento della giuria popolare come quadro preferito dal pubblico. Mostra che poi è proseguita a Caprese Michelangelo Arezzo, Gualdo Tadino, Museo della Rocca Flea, Gubbio Biblioteca Sperelliana. Un lavoro instancabile ora procede, sia nella pittura che nella scrittura, nelle estemporanee e mostre collettive organizzate dall'associazione culturale Gruppo amici arte e Ciao Umbria e le estemporanee di pittura, ha ricevuto premi speciali e primi premi exaequo come nel 2017 in estemporanea svoltasi a Bastia Umbra l'otto aprile 2017 (premio intitolato a Fosca Agostini, Francesca Pascucci, Giuliana Pascucci). Un altro primo premio exaequo nell'evento: città di Bastia Umbra il 30/6/2018. P.G. partecipa da anni al premio Quacquarelli, poi alla biennale di Città di Castello, e alla prima quadriennale di Bastia Umbra, con successo di pubblico e di critica

RAFFAELLA GIARDINI

Raffaella Giardini, a Valdobbiadene, consegue gli studi artistici a Venezia; dopo il diploma di Liceo Artistico, si laurea in Architettura presso l'Istituto Universitario IUAV. Ha insegnato fino al 2011 Arte e immagine nella scuola secondaria di 1° grado di Col S.Martino. Paesaggi e scorci della Marca trevigiana e ritratti appaiono nelle foto di Raffaella Giardini come delle visioni di altri tempi. Treviso, il lungo Sile, Valdobbiadene e i suoi vigneti sono luoghi familiari-carichi di ricordi e di visioni di un'infanzia lontana. Emerge un particolare sentimento, commisto di serenità, nostalgia, malinconia, che trasfigura i paesaggi e le vedute restituendoci una visione sbiadita, trasognata, consumata. Per Raffaella Giardini la fotografia diviene medium immediato, interattivo e "manipolabile" in grado di esprimere la particolare visione introspettiva e il profondo legame con quei luoghi. Attraverso una personale ricerca tecnica, la fotografa si sofferma

sulle possibilità dello sviluppo istantaneo, grazie all'impiego della Polaroid, della pellicola Impossibile, fino a sperimentare gli esiti immediati di particolari applicazioni dell'iPhone.

COSTANTINO GIOVINE

Costantino Giovine, arriva a Milano nel 1983 da Velletri. Studia l'uso dei colori ed approfondisce il linguaggio dei simboli, iniziando a far conoscere la sua arte. Successivamente, nella ricerca di paesaggi più naturali, sceglie di vivere in un piccolo paese, Viadanica, dove apre un nuovo studio e lavora. I colori assorbono il paesaggio che li circonda, diventando più nitidi e luminosi. Dice di sé: "La mia pittura è caratterizzata dal dipingere ciò che sento e ciò che sogno. Vero non è ciò che si vede guardando il quadro ma ciò che si prova lasciandosi trasportare da esso. Dipingere è per me un allontanamento dal quotidiano per dare libertà alle sensazioni che ho dentro di me. Il linguaggio altamente simbolico che utilizzo unisce e integra il corpo alla dimensione spirituale, sfiorando la magia. A tratti le dimensioni magiche si staccano dal quotidiano per riprenderlo in altre forme, dimensioni e scoperte. Il viaggio interiore porta ad esplorare le proprie radici e la propria natura primordiale in territori incontaminati in cui uomo e natura si ritrovano in forme arcaiche da sempre esistite. Il quadro nasce e cresce dentro di me, in un tempo-spazio simile alla gestazione finché giunge il giorno.

FRANCESCA GIRARDELLO

Francesca Girardello nasce a Verona, il padre Silvano Girardello è un noto pittore veneto di fama nazionale già Direttore dell'Accademia di Belle Arti scaligera, la madre Carmela Orlando è insegnante, pittrice, vincitrice di premi nazionali. Dagli anni della giovinezza ha modo di seguire e osservare i propri genitori nelle loro attività creative in particolare il padre nelle importanti e numerose mostre in ambito nazionale ed internazionale. Frequenta il Liceo Artistico Umberto Boccioni di Verona negli anni 70 dove ha modo di seguire i corsi di docenti quali il pittore Aldo Tavella e l'artista sperimentale Federico Chiecchi, nel 1978 consegue la Maturità Artistica. Alternando studi artistici e umanistici nel 1986 si laurea in Pedagogia presso l'Università degli studi di Verona con una tesi filosofica. Nominata docente di ruolo ha insegnato Scienze Umane e Filosofia al Liceo delle Scienze Umane a Verona, dal 2015 è docente Collaboratrice nell'ambito del corso di "Educazione all'Arte e ai suoi linguaggi" tenuto dalla docente Carmela Orlando Girardello presso l'Università dell'Educazione Permanente di Verona. Ha partecipato ad eventi artistici, mostre collettive e personali, concorsi pittorici nazionali ed internazionali.

CARLO IACOMUCCI

Carlo Iacomucci, artista tra i più rappresentativi delle Marche, maceratese d'adozione, è nato ad Urbino nel 1949, dove ha frequentato la Scuola del Libro. Una Scuola di grande tradizione e prestigio, che porta avanti, in modo personalizzato, da tantissimi anni. Il maestro Carlo Iacomucci, illustre incisore e pittore, è uno degli otto "Marchigiani dell'anno" 2014 e nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera ha ottenuto tantissimi riconoscimenti nazionali, internazionali, fra i quali: l'onorificenza di Cavaliere al merito artistico e culturale conferitagli nel 2011 e nel 2017 quella di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, con decreto del Presidente della Repubblica. Professore di discipline pittoriche e di Educazione delle Arti Visive dal 1973 al 2008 all'Accademia di Belle Arte di Lecce poi al Liceo Artistico di Varese e di Macerata. Ha

partecipato a tante mostre importanti, da ricordare: la 54^aEsposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia- Padiglione Italia perRegioni, a cura di Vittorio Sgarbi e alla Biennale Arte Contemporanea “PremioMarche 2018”, Forte Malatesta di Ascoli Piceno. Nel febbraio 2020 riceve il Premio Pegaso come miglior disegno al concorso Pegaso promosso dall’Istituto Superiore della Sanita

ELISA MACALUSO

Elisa Macaluso, è un'artista dalla grande esperienza con mostre in Italia ed all'estero, in particolare a Parigi (il primo approccio risale al 1983 in occasione della mostra dei pittori indipendenti al Salon des Nations).Il suo percorso artistico ha attraversato vari periodi e modi espressivi: dalla figura alle vedute padane (eseguite in plain aire),all'esplosione dei girasoli, al volo di aironi e cicogne ed infine è prevalsa una nuova tematica, il Mare,forte richiamo alle sue origini mediterranee. Onde prorompenti,maestose e ribelli. Mare e acqua, forza e vita, energia e libertà. E' presente in vari cataloghi d'Arte e dal 2012 nell'Enciclopedia d'Arte Italiana. Sue opere si trovano in collezioni private e pubbliche.

LUIGI MARAZZI

Luigi Marazzi, nato a Marino il 23 ottobre 1980. Dopo aver frequentato l’Istituto d’Arte “Paolo Mercuri ” di Marino nella sezione “Arte dei metalli e dell'oreficeria”, completa gli studi frequentando il corso di Scultura tenuto da Alfio Mongelli presso l’Accademia di Belle Arti di Roma. Presso la Rome University of fine Arts si diploma in Arti visive e Discipline dello Spettacolo di II° Livello e successivamente si abilita all’insegnamento delle Discipline Plastiche. In questi ultimi anni oltre alla scultura si interessa di pittura e di Grafica e Grafica 3d. Partecipa a manifestazioni in Italia e all'estero, Dal 2007 ad oggi insegna Discipline Plastiche, scultoree e scenoplastiche. Vive e lavora a Marino presso il suo studio sito in Largo Cortile Trinca 4.

TERESA MARCZYK

Teresa Marczyk, è nata a Smerek in Polonia nel 1970. Ha vissuto nelle cittadine polacche di Jaroslaw e Bielsko-biala. Nel 1996 si trasferisce in Italia, stabilendosi prima a Foligno e poi a Gubbio in provincia di Perugia. Nella sua arte è rappresentato l’amore per la terra, la natura e l’universo. Nell’astrattismo delle sue opere si ritrovano i colori della terra, il verde dei prati, il colore del sole e l’acqua cristallina, l’universo dei colori forti e l’oscurità che minaccia la terra. Ha partecipato a diverse mostre in Umbria e in Toscana ricevendo diversi premi e riconoscimenti per l’alto valore artistico delle sue opere. Si diverte per lo più a partecipare a delle estemporanee d’arte soprattutto tra Umbria e Toscana.

FRANCO MARGARI

Franco Margari, vive e lavora a Firenze. Inizia la sua esperienza artistica in campo grafico negli anni 80 e si specializza in tecniche incisorie, dai primi anni 90 si dedica contemporaneamente anche alla pittura. In questo arco di tempo ha qualificato la sua attività espositiva partecipando a numerose collettive di prestigio e ha allestito molte personali, tra le più importanti quelle del 2000 alla Galleria Art Point Black con la quale ha presentato per la prima volta il suo ciclo “Orizzonti”,così come in quelle al Centro d’Arte Puccini e alla Villa Medicea di Poggio Imperiale. Si ricorda inoltre la mostra del 2004 al Museo Diocesano di Firenze con 12 lavori ispirati al Vangelo di Giovanni, uno dei quali è presente nella collezione contemporanea del Museo e quella al Consiglio della Regione Toscana, dove ha esposto 20 lavori di intenso astrattismo evocativo, uno dei

quali fa parte della Pinacoteca Regionale. Sempre nel 2004 ha partecipato al Concorso Internazionale Firenze e ha vinto il primo premio fiorino d'oro per la pittura. Ha fatto parte, nel 2006 del movimento "NE5" con altri 4 artisti fiorentini, coi quali ha partecipato a vari eventi fra i quali il più importante la mostra al Palagio di Parte Guelfa a Firenze. Ha fatto parte del gruppo d'Arte sperimentale KPK (Kantiere post Contemporaneo) col quale ha allestito installazioni di grande rilievo come "SEARCHING FOR" alla Loggia del Grano a Firenze e "ESPANSIONE-PROIEZIONE a Palazzo Medici Riccardi sempre a Firenze, con lo stesso gruppo ha avuto l'opportunità di allargare la sua esperienza artistica anche nel campo della Performance contemporanea. Nel 2008 è presente al padiglione arte italiana a Pechino in occasione delle Olimpiadi, una sua opera fa parte della collezione del CONI. Nel 2010 inizia una collaborazione con la galleria americana Damoka Gallery

MARGHERITA MARTINELLI

Maria Margherita Martinelli nata a Roma l'08.05.1955 con origini Marchigiani, studi classici presso il Liceo Statale Giulio Cesare di Roma, a 24 anni Laurea in Medicina con successiva specializzazione in Cardiologia. Tuttora lavora come Cardiologa a Roma. Fin da piccola disegnava e dipingeva. Predilige la tecnica tempera su carta o la tecnica mista con acrilico e fotografie eseguite da Lei. Predilige le piccole misure dei suoi lavori ha partecipato a numerose Mostre e Libri anche all'Estero(USA). I suoi lavori e la sua Biografia completa sono raccolti nel suo sito web.

NADIA MARTORANO

Nadia Martorano, nasce a Monaco di Baviera nel 1979, dove consegue il Diploma alla Balthasar Neumann Realschule. Si trasferisce in Italia e completa gli studi in Ragioneria. La sua passione per l'arte prende il sopravvento e da autodidatta inizia a disegnare già da piccola... l'immagine, il colore, il poter immergersi in queste atmosfere danno la dimensione della sua vita. Si cimenta con le tecniche più diverse, miste, spatola, materiche, figurativo, astratto, contemporaneo. Addentrarci nell'arte di Nadia è un atto di sorpresa. Quello stupore innocente che ne cattura immediatamente lo sguardo... nel rendersi conto dell'uso del colore, così spontaneo, così elargito senza sprecare una pennellata. La forza è nella delicatezza nell'affrontare il luogo e il tempo che andrà a rappresentare o meglio dire a vivere in quell'armonia che la porta a intersecare la cromia che racconta. Nelle sue opere i soggetti raccontati riescono a dare allo spettatore quella serenità nel percorrere l'opera, da stagni che conducono il pensiero a profumi di terre lontane, terre incontaminate che danno quella sensazione, sicuramente nel cuore di ognuno di noi, di poter e saper custodire la nostra amata Terra. E poi perdersi in sterminati prati di papaveri, fiori da sembianze quasi immortali, eterei e delicati ai sensi, tatto che nei accoglie quasi il profumo e nella vista ne trova la pienezza. (Ciro Cianni - Scrittore d'Arte) . Molti gli eventi che l'hanno vista protagonista.

MICHELE MAUTONE

Michele Mautone nasce a Marigliano (NA) nel 1947. Dopo aver frequentato il liceo artistico, studia scultura all'accademia Bella Arti di Napoli . Nel 1969 inizia l'attività di docente di discipline pittoriche al liceo artistico di Salerno e, dopo qualche anno, si stabilisce ad Eboli dove coordina il centro d'arte Centrart. Ad Eboli, nel 1976, viene allestita la prima mostra personale con disegni e sculture in cemento e sabbia. Dal 1978 al 1982 partecipa ad iniziative di MAIL ART con lavori di grafica e nel contempo collabora

alla rivista HYRIA. Dal 1980 sperimenta il colore nella scultura: lo mescola nell'impasto di sabbia e cemento. Le sculture di questo periodo dal titolo Sguardo obliquo sono state esposte alla galleria San Carlo di Napoli nel 1983 e nella rassegna d'arte PLEXUS '83. In seguito la sua ricerca subisce una profonda trasformazione tecnica e creativa: nascono i lavori della serie Il fuoco della terra esposti in una personale alla galleria Il Diagramma di Napoli e alla galleria Grandangolo di Cava De' Tirreni. Negli anni successivi le opere si arricchiscono di altri materiali tra cui legno, rete metallica e ferro, dando origine al ciclo di lavori Ritratto di scultura in cornice esposti in galleria a Nola e ad Angri. La ricerca prosegue con il ciclo Terre campane, sculture esposte nel 2000 nella chiesa di S. Giovanni Battista a Scisciano. In parallelo nascono la serie dei Monumenti e delle Edicole (piccole sculture che alludono a spazi architettonici), che vengono esposte in diverse rassegne. Dal 1997 al 2003 fa parte .

ELISA MIGLIACCIO

Elisa Migliaccio, Sono stata docente di Arte e Immagine nella scuola media e mi sono dedicata negli ultimi venti anni alla lavorazione della ceramica. L'esperienza della scuola media mi ha portata a sperimentare e approfondire disegno ed acquerello e tecniche di lavorazione artistica con materiali diversi, ho inoltre frequentato importanti corsi di formazione ceramica e scultorea; sono stata conquistata dalla versatilità dell'argilla e dalla sua possibilità di dare origine a fusione in bronzo. Cerco di interpretare e dare forma al divenire che esprimo con i simboli della natura. Così le forme si caricano, attraverso il sottile dinamismo e talvolta l'ambiguità dei contenuti nei quali esprimo il mio immaginario. Socia e Consigliere dell'Accademia d'Arte ed Artigianato Artistico - APS, insegno ceramica all'Università del tempo Libero di Isola della Scala. Dal 2001 ho partecipato a importanti mostre in sedi prestigiose riscuotendo lusinghieri consensi di critica e di pubblico con opere inserite in cataloghi e libri d'arte. Di me il critico d'arte Dott. Fappanni ha scritto: "Un raro senso della forma, commisto a un dinamismo espressivo di elegante caratura plastica, caratterizza l'esperienza scultorea di Elisa Migliaccio" e "Ogni sua opera nasce da una cristallina ispirazione grazie alla quale la forma diventa essenza e nulla è lasciato al caso. Si tratta di una scultrice elegante e raffinata, una creativa in grado di rappresentare il *divenire* attraverso gli infiniti sentieri della scultura in un'ottica autenticamente moderna e contemporanea.

MAURO MOLINARI

Mauro Molinari è nato a Roma, attualmente vive e lavora a Velletri. La sua lunga ricerca artistica è contrassegnata da cicli diversi, come quelli dedicati alla pittura scritta, ai libri d'artista, alla reinterpretazione pittorica degli antichi motivi tessili. È considerato un artista storico della Fiber Art (Fiber Art Italiana. Un intreccio virtuoso, Renata Pompas). Nell'ultimo quindicennio si dedica al racconto della città e della sua caotica umanità. Ha esposto in più di 800 mostre personali e collettive in gallerie e musei in Italia e all'estero. Si è avvalso della presentazione di noti critici d'arte. Sue opere sono state acquisite da musei e collezioni pubbliche e private.

ROMINA MONTELEONE

Romina Monteleone, nasce a Vibo Valentia nel 1976. Dopo aver conseguito la maturità classica si trasferisce per motivi di studio a Roma dove attualmente vive e lavora come biologa. Nonostante i suoi studi l'abbiano portata altrove, cresce con una forte passione per il disegno che per la maggior parte della sua vita sarà solo un hobby. Solo

recentemente sente l'urgenza di dipingere e di utilizzare l'arte come linguaggio simbolico della sua essenza necessario e irrinunciabile per la sua vita. Il suo desiderio è quello di usare l'arte come miglior mezzo espressivo di se stessa e del mondo che la circonda e contemporaneamente mettersi a servizio dell'arte per poter trasmettere emozioni. Si avvicina alla pittura totalmente da autodidatta utilizzando varie tecniche che a volte si uniscono insieme in un'unica opera. Quasi sempre ritrattista, spesso autoritrattista, in quanto ama catturare nelle sue tele l'espressività degli sguardi. La sua arte non ha uno stile facilmente identificabile, è figurativo accostato talvolta all'astrattismo ma sicuramente il simbolismo è l'elemento costante che anima il suo linguaggio pittorico. È un'arte che ama la libertà di espressione, la continua ricerca e l'imprevedibilità, motivo per cui non ama autodefinirsi né tanto meno uniformarsi a qualcosa di predefinito. In poche parole l'arte di stupirsi a ogni nuovo dipinto

TONY MORELLI

Antonio Morelli in arte **Morelli Tony**. La pittura, la scultura in argilla e la scenografia sono sempre state le mie passioni vitali. La tecnica di pittura che prediligo è a olio con pennelli e spatola. L'opera che presenterò è un tramonto marino dal titolo "Istanti"

FRANCESCA MORLACCHI

Francesca Morlacchi, classe '76, diplomata presso l'Istituto d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo, ha poi frequentato all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano. Negli anni successivi ha seguito corsi di disegno dal vero con modella, a livello provinciale, per approfondire gli studi anatomici ed è stata anche allieva e modella del Maestro Emilio Tonissi. Poliedrica, ma di stampo prettamente figurativo, predilige raffigurazioni di anatomie femminili e di cavalli, utilizzando un realismo raffigurativo ed emotivo. Conosce le varie tecniche pittoriche delle quali si serve nei suoi lavori, per raggiungere una rappresentazione pittorica curata e dettagliata. Anovera la partecipazioni a numerose rassegne artistiche. avvinca il tratto plastico del segno che predispone la mente alla migliore assimilazione del concetto rappresentato. Il discorso esplora soprattutto la persona umana nella sua piena realtà di esistenza nella gioia e nel dolore; nell'esaltazione e nella più dura lacerazione; ed accanto ai corpi, le anime bistrattate e sconvolte, le esistenze esasperate soprattutto nel dolore." (P. Delfina)

GIAMPAOLO MULIARI

Giampaolo Muliari, è nato a Besana in Brianza il 3 novembre 1965. Si è diplomato al Liceo Artistico "Beato Angelico" di Milano nel 1983 e all'Accademia Belle Arti di Brera nel 1989. Artista realista a tematica sociale, ha raccolto le proprie opere in tre pubblicazioni monografiche: "La vita, un dono sempre" (1992), "L'amore oltre la vita" (1996) e "...e vi ho chiamato amici", edita nel 2015 dalla Editoriale Giorgio Mondadori. Ha esposto le proprie opere in numerose mostre personali, tra le più significative si ricordano: Assisi, Basilica S.Maria degli Angeli in Porziuncola (1989); Bologna, Antoniano (1994); Milano, Basilica Sant'Ambrogio (1994); Francoforte, Galerie Raphael (2004); Parigi, Espace Miromesnil (2005); Milano, Palazzo del Senato (2009); Melfi, Palazzo Vescoville (2010); Vittorio Veneto, Chiesa di San Paolo al Piano (2012); Londra, Millennium Art Gallery (2013); Longarone, Palazzo Mazzolà (2014); Madrid, Galeria Ara Arte (2017); Canale d'Agordo, Museo Papa Albino Luciani (2018). Va ricordata la presenza agli Istituti Italiani di Cultura di Vienna, Helsinki, Tallinn, Stoccolma, Sydney,

Budapest, Copenaghen, Colonia, Monaco di Baviera, Stoccarda, Praga, all'Aeroporto International di Salvador de Bahia, all'Europa Passage di Amburgo, e alla Galleria Arka di Vilnius. Dal 2008 è Direttore del Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata aperto negli spazi architettonici di Villa Claretta Assandri a Grugliasco. Alla memoria storica del Grande Torino ha dedicato 200 opere su carta raccolte nel volume "Un fiore a Superga chiamato Torino" (2003). Ha pubblicato con Franco Ossola il libro "Un secolo di Toro" (Ed. Il Punto, 2005). Insieme a Mirko Ballotta, Paolo Battaglia e Mecu Beccaria ha curato il volume "Eterna Leggenda", edito nel 2010 dalla Anniversary Books che raccoglie le memorie custodite nel Museo del Grande Torino.

STEFANIA NICOLINI

Stefania Nicolini, dal 1981 partecipa a diverse rassegne d'arte ed esposizioni, fiere e non sospende mai la sua attività artistica. Subisce un rallentamento con la maternità, momento memorabile e spesso il tema ricorrente delle sue opere. La lunga malattia della cara mamma. La mette a dura prova, ma la sua voglia di dipingere l'aiuta molto. Tappe fondamentali: Con i cento pittori di Via Margutta con A.Vespasiani e Art Studio di L. Labianca; Palazzo Valentini, Palazzo Barberini a Roma. Esibisce le sue opere pittoriche nelle personali presso Galleria Leone, Pentart, Art Gallery Tornatora, Galleria Simmi, con associazione Aion di Massimo Bigioni; Massa Carrara, Calcata, Tivoli, Reggio Emilia, Grosseto, Spoleto e Gaeta; Personale a Fiuggi -Rieti - a Palazzo Ruspoli a Nemi- a Anacapri – a Varese Weart Gallery.- Galleria Simmi. Viene scelta come una delle diciassette artiste italiane per partecipare ad una mostra collettiva a Londra ospitata presso 3Space2 Gallery.

PIERCLAUDIO ODDONI

Pierclaudio Oddoni, nato a Torino nel 1959. Scultore autodidatta quanto alla formazione, predilige il legno per la realizzazione delle sue opere, nelle quali rappresento per lo più figure umane, temi sacri, motivi simbolici. Ho partecipato ad eventi presso la Galleria d'Arte la Spadarina, Galleria del Centro Storico di Firenze e negli ultimi anni Galleria d'Arte Ossimoro di Torino e sono iscritto all'Associazione artistica La Voce dei Venti.

CARMELA OGGIANU

CAROGGI

Carmela Oggianu firma i suoi quadri dal 1987 con il nome d'arte di 'Caroggi'. Nata nel 1950 in un paesino della Planargia (Sardegna nord-centro-occidentale) ha completato i suoi studi umanistici all'Università di Cagliari, conseguendo la laurea in Pedagogia. È stata docente di musica nella scuola media per oltre un trentennio, coltivando in parallelo la passione per l'arte, la spiritualità e la filosofia. Inizia così ad approfondire, in modo sistematico, le diverse tecniche pittoriche e passa per gradi dallo studio dell'acquerello all'olio, prediligendo infine l'acrilico. Dall'ottobre 2014 si dedica a tempo pieno alla pittura e si apre ad un pubblico più ampio: – condivide le sue opere attraverso il sito web "Arte Caroggi" , – prende parte a numerose mostre e fiere d'arte in diverse città, in Italia (*Bologna, Genova, Milano, Padova, Perugia, Roma, Torino, Venezia...*) e all'estero (*Barcellona, Cannes, Londra, Madrid, Montreux, Parigi, Porto, Stoccolma, Vienna...*); – e riceve lusinghieri apprezzamenti per i suoi lavori. Opera soprattutto in ambito figurativo trattando vari soggetti (nature morte, figure, paesaggi), con particolare attenzione alla cultura e alle tradizioni popolari. Con i suoi quadri vuole

mostrare la bellezza della luce divina, la sensazione di serenità che si prova attraverso la meditazione e vuole accompagnare lo spettatore in questo meraviglioso viaggio. Le sue opere sono state recensite da personaggi della cultura, giornalisti e critici d'arte, quali Francesca Boncompagni, Federico Caloi, Giorgio Falossi, Rina Farigu Mancosu, Guido Folco, Azzurra Immediata, Silvana Lazzarino, Monia Malinpenza, Veronica Nicoli, Elisa Polidori, Claudia Sensi, Rosita Taurone...

CLAUDIA PACETTI

Claudia Pacetti, ha frequentato il Liceo Artistico e l'Accademia Ligustica di Belle Arti della sua città. Ha partecipato a numerose collettive a Genova e nelle Riviere. Le sue opere eseguite ad olio e carboncino alternano come soggetto le imbarcazioni e gli angoli di Riviera ai ritratti, prediligendo comunque le figure caratteristiche di personaggi marineschi. La bella e difficile pittura di Claudia Pacetti segna una tappa molto importante nel segno e nel colore. (G.Carlo Fusi). Pittorica, realistica, tenue e profonda nella luminosità della vera "arte". (M.Scognamiglio)

Molta sensibilità al servizio di un'espressione artistica notevole. (A.Barbieri)

EMANUELE PANTALEONI

Emanuele Pantaleoni, (in arte AGU), classe 1980, vive a Novellara (RE). Fin dall'infanzia incline al disegno, riprese in mano la matita dopo la mostra di Warhol e Pollock a Milano del 10 novembre 2013. In adolescenza, all'età di 16 anni, è stato vittima di un gravissimo incidente: dopo un mese e mezzo di coma, vari interventi e mesi di ospedale (il tutto raccolto nel gruppo Facebook "Salvati la vita") ha ripreso la scuola e conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale. Ha dovuto reinventare la propria vita una volta tornato a casa, prendendo in considerazione attività per lui stimolanti come il disegno e l'arte in generale. Contribuisce attivamente grazie alla sua testimonianza in quanto una delle pochissime persone che ha ricordi lucidi del periodo di coma vigile, alla sensibilizzazione sui pericoli della strada e a ciò che consegue ad un grave incidente, a studenti di tutta Italia. Ha sviluppato inoltre una ricerca personale riguardante le radici della propria realtà locale e in modo particolare sul dialetto del paese nella pagina Facebook "Dialetto Novellarese". Attualmente frequenta un corso di disegno dell'artista scultore e pittore Pavese Mario. I disegni di Emanuele comprendono principalmente ritratti femminili, animali e paesaggi della sua terra.

MASSIMO PARACCHINI

Massimo Paracchini, laureato in lettere moderne (indirizzo artistico) con Andreina Griseri, allievo del Prof. F. G. Rinone. Inizialmente pittore neofigurativo, poi tendente all'espressionismo, al cubismo, al futurismo, al concettuale, all'astratto e all'informale. Teorizza il Free Sprinkling Alchemico Cosmico, il Transfuturismo eidetico e visionario, il Transatomismo cromatico primordiale, le Interferenze del pensiero e dell'anima, la Geometria iperellittica e iperdimensionale, il Free Sprinkling Overflowing e Sparkling, il Wavelike Lightning, il Krometamorfismo alchemico, dinamico e orfico, la Frantumazione cromatica dello spazio alchemico, L'energeia cromatica, il Kronometamorfismo alchemico, cosmico e orfico, L'Espressionismo astra-geometrico, la Transgeometria, la Kromotrance, la Kronotrance, la Kromohypnosis, la Kronohypnosis, la Kromoenergy, la Kromogenesys, le Centripetal and Centrifugal Force and Motion, il Free Sprinkling R-Evolution, la Kromoexplosion, la Kromoexpansion, la Collision, il Vortex, la Quadrickromia, la Pentackromia, la Psicotrancekromia, il Tetrachromatismo trascendentale, The Fifth

season, l'Astrattismo Cosmo-Geometrico, l'Astrattismo Cosmo-Numerico, la Kromo-Regenesis, il Free Sprinkling Re-Genesis, la Kromo-Variations. Tra i soggetti predilige animali, figure, fiori, nature morte, paesaggi, ritratti, astratti e informali. Per le tecniche si avvale di acrilico, smalto, olio, tecnica mista, temper. Vastissimo il suo curriculum artistico con partecipazioni a svariate iniziative.

CECILIA PASSERI

Cecilia Passeri, nasce a Gubbio nel 1983, dove attualmente vive. La sua vita è l'unione della tecnica con la creatività, ossia è Dott.ssa in ingegneria edile-architettura nonché poetessa e artista; nelle sue opere unisce la bellezza e complessità sperimentando anche l'unione di diversi materiali, rappresentando in questo modo la varietà e follia della vita stessa. Vive di emozioni, sensazioni, impressioni, in fin dei conti, una vita a colori. Attualmente Presidente dell'Inner Wheel Club Gubbio-Gualdo Tadino, è molto attiva in ambito sociale e associazionistico. La pittura e l'arte in genere, conservano un posto particolare, ed infatti partecipa a molti eventi artistici in Italia. Di lunga data è la collaborazione con l'Associazione Culturale La Medusa, che la vista esporre in varie eventi artistici collettivi comenel luglio 2019 a Verona. Molto attiva nell'ambito sociale e politico Cecilia negli ultimi anni si è mossa velocemente nel campo dell'arte, partecipando a moltissime manifestazioni e ottenendo validi riconoscimenti.

VALERIO PAZZAIA

Valerio Pazziaia, (Losanna, Ch 1963) si diploma all' Accademia di Belle Arti di Venezia in pittura con una tesi sul Movimento Graffitista Newyorchese. Da allora ha realizzato varie esposizioni in diverse città italiane. Valerio Pazziaia nell'arco di circa quarant'anni ha saputo elaborare un personale modo operandi, in cui il pensiero creativo si combina con la continua sperimentazione tecnico-formale. La forza costruttiva dell'immagine resta l'elemento caratterizzante della sua produzione: dalle incisioni, ai ritratti, ai vigneti, alle figure e alle ballerine.

L'aspetto concettuale del suo pensiero trova spiegazione nel termine "psiconauta" tanto caro all'artista, riferito alla volontà di penetrare gli stati profondi della coscienza.

Nasce così quella "felicità del fare" che permette di realizzare le opere quasi senza fatica attraverso una gestualità istintiva e sicura.

GIULIANA PELLACANI

Giuliana Pellacani, ex insegnante elementare, vive a Cavezzo(Modena-Italia)e dipinge dal 2000 coadiuvata da alcuni maestri d'arte. La sua ricerca pittorica ,attraverso tecniche ed espressività variegata, spazia con dimestichezza dal figurativo al floreale, dal paesaggio all'astratto,sino a fondere tutti questi elementi in surreali scenografie personalizzate, in un impianto compositivo emozionale e poetico. L'immaginare, dell'osservatore è coinvolto così dall'intimistico desiderio dell'autrice ad affacciarsi da quelle "finestre dell'anima,,che vivono in ognuno di noi. Le sue opere incantano con la loro delicatezza poetica sia narrativa che espressiva. Ha partecipato a molte collettive in Italia ed all'estero(ottenendo vari riconoscimenti). Ecco elencate le città dove sono state esposte le sue opere:Ferrara-Milano-Torino-Roma-Bari-Padova-Napoli-Forli-Garda-Genova-Monreale -Cefalù-Palermo-Spoleto (Festival)-Termoli-Bologna Parigi -Montecarlo-Aalst(Belgio)-Barcellona- Santa Fe (Argentina) in occasione della Mostra Internazionale Cuorentena Universale curata dalla dott.ssa Paula Reschini,fondatrice del Museo Don Armando Sigifredo Reschini. Ha esposto in alcune minipersonali e personali (l'ultima a Ferrara col patrocinio del Comune). Alcune sue opere sono esposte permanentemente in un istituto bancario modenese, in un museo d'arte contemporanea e nel Centro

Addestrativo dell'E.I.a Cefalù. Le foto di alcune opere sono inserite in libri di poesie ed in riviste d'arte con relative recensioni critiche. Ultimamente alcune sue poesie sono state edite in antologie di poesia

FLAVIO PELLEGRINI

Flavio Pellegrini, nato a Brescia nel millenovecentosessanta. Dalla nascita all'età matura il viaggio è lungo e la meta, apparentemente vicina, si palesa lontana e impegnativa. Il desiderio di riuscire a comunicare con la scultura e non con le parole prende vigore e dà slancio a un'evoluzione interiore che identifica pienamente quel periodo neoavanguardistico precedentemente citato. Reinventarsi per entrare in un contemporaneo ruolo di scultore facendo leva sulle moderne tecnologie che, con inesplorati metodi, permettano l'esternazione di un contenuto denso di significati. Il percorso lo spinge sempre verso forme astratte da cui traspare l'estenuante ricerca di rigore e metodo. Sebbene utilizzi elementi semplici quali la linea e l'arco, questi si articolano in forme più complesse, in un equilibrio di solchi e figure dinamiche spiccatamente dominate dalla luce. La materia lignea si rivela inadatta alla nuova tecnica concepita, così come all'astrattismo; è un tortuoso iter di indagine per un supporto idoneo a portarlo in Portogallo. Qui trova un legno ecosostenibile ricreato in pannelli compatti neri perfettamente adatti ad appagare le nuove aspettative. La maturità artistica si rivela con forza e vigore quando forte delle proprie idee decide che è giunto il momento di confrontarsi con la critica e col pubblico. La familiarità e gli approfondimenti di sistemi informatici intensifica lo stimolo ad una visione dello spazio come un insieme di sequenze numeriche modulate e apre a una sua personale interpretazione cartesiana delle forme. Esprimere con la matematica le componenti emozionali euritmiche non riecheggia in nessuno stile scultoreo pregresso e non presenta punti di riferimento; scovare il delicato equilibrio fra tecnicismi ed armonie, fra esecuzione, espressione e comunicazione è un continuo tentativo della loro perfetta concertazione.

TIZIANA PIEROZZI

Tiziana Pierozzi, nata a Novara il 14/12/48 laureata all'Università LUIGI BOCCONI DI MILANO ha frequentato i corsi del maestro Adriano Fenoglio, noto e apprezzato artista sia in ambito locale che internazionale. Con lui ha potuto affinare la sua tecnica pittorica e sviluppare un proprio modello pittorico. I suoi quadri hanno come tema dominante il paesaggio natale che ama fotografare lei stessa e che poi viene tradotto con colori e sensazioni sulla tela. L'albero inteso come simbolo dell'armonia e della vita, diviene il protagonista del suo operato. Di lei ha scritto, su *PROTAGONISTI DELL'ARTE 2014*, il critico Paolo Levi commentando un suo quadro "Opera di intenso lirismo e di grande raffinatezza tecnica. Sotto un cielo autunnale realizzato con una materia al limite della trasparenza, si staglia un albero molto ben precisato nell'articolazione dei rami secchi." Paesaggi reali e immaginari si alternano nelle sue opere. La profondità dei dettagli, la veridicità della luce e la perfezione del suo segno danno vita a concezioni figurative di profonda bellezza. I maggiori riconoscimenti le sono giunti partecipando a concorsi nazionali ed internazionali.

GIANNI PONTIROLI

Gianni Pontiroli, nasce a Canneto Pavese (PV) nel 1953 dove vive e lavora. Autodidatta, ha coltivato fin dall'infanzia la passione per la pittura e per il disegno anche se la sua professione è stata quella di impiegato comunale. Nel 2006 è finalista al XXXVII Premio d'Arte Naif Cesare Zavattini di Luzzara e fonda il gruppo "Oltrarte" con il quale comincia ad esporre. Nel 2015 conosce il collezionista d'arte naif Luigi Braghiroli ed entra nel gruppo dei Naif del Po con i pittori naif Mora, Camellini, Benatti, Baglione, Fantini, Fiorini, Lipreri, Moretti, Rovesti, Samini e con loro partecipa alle successive quattro edizioni della

mostra "I Naif del Po" a Gualtieri (Reggio Emilia) e ad altre numerose mostre in diverse località Italiane. Nel 2015 è presente a Gualdo Tadino (Perugia) alla mostra internazionale "I pittori dal cuore sacro" curata dal noto critico d'arte Vittorio Sgarbi. Partecipa inoltre alle mostre organizzate dal collezionista Luigi Braghiroli e dal pittore e collezionista naif Piero Pierini a Gubbio, Arezzo e a Castiglione del Lago.

PINO RANDO

Pino Rando, nato a Savona nel Giugno del 1942, risiede a Genova, negli anni '60 apprende la tecnica ceramica a bottega in un laboratorio a Santa Margherita Ligure. Nel '65 si trasferisce a Genova dove frequenta l'Accademia Ligustica, segue i corsi di disegno con G.Zanoletti, pittura con R.Borella, calcografia F.Leidi e storia dell'Arte. Nel '74 in Svezia partecipa ad uno stage di incisione presso la Lunnevals Folkhögskola dove insegna Leidi che è trasferito da Genova. Nel '79 in quella città allestisce una mostra personale presso la Galleria Källsprång. A Genova ha tenuto corsi di formazione per il restauro e la conservazione nel '90 presso l'Istituto Santi e dal '91 al '93, presso l'Istituto di Ricerche Culturali Internazionali. Negli anni dal '97 al 2000, ha svolto lezioni teorico-pratiche di restauro nei corsi per Tecnici della Conservazione e Restauro presso il Centro CESMA per la Ceramica di Castellamonte (TO), organizzati dalla Regione Piemonte. Nel 1993 allestisce per la prima volta la mostra con sculture in terracotta con fusioni di piombo "Frammenti", alle Cisterne di S. Maria Di Castello a Genova, presentata dal Prof. F. Sborgi e con patrocinio della Soprintendenza Archeologica, Dott.sa M. Marini-Calvani. Dal 1983 al '97, restauratore in ruolo presso la Soprintendenza Archeologica della Liguria, ha fatto interventi di conservazione e restauro su manufatti ceramici, vitrei, bronzei e lapidei di epoca preistorica, romana, medievale, provenienti da tutti i siti archeologici della Liguria. Ha steso relazioni di restauro e compilato schede di conservazione, alcune delle quali sono state pubblicate su cataloghi di mostre e articoli su riviste specializzate a cura della Soprintendenza. Dal '65 partecipa a mostre collettive e allestisce personali, in Italia e all'estero.

PAOLA REOLI

Paola Reoli, nasce a Milano nel 1963. Nel 1995 consegue la laurea cum laude in Psicologia presso la Midwestern State University di Wichita Falls, TX, USA. Nel 2008 consegue la laurea con lode in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti "G.B. Cignaroli" di Verona. Nel suo profilo professionale vanta diverse esperienze nel settore della moda e delle Pubbliche Relazioni. Dal 2010 si dedica alla pittura, tintura e decorazione di tessuti artistici per la moda, l'arredamento e lo spettacolo. Nel 2011 fonda la PA.REO; nascono così pezzi unici, quali accessori di moda e capi di abbigliamento femminile, esposti in boutiques ed atelier prestigiosi di diverse città italiane. Nel 2011 dipinge costumi teatrali per la compagnia di balletto Khorakhanè Danza. Nel 2012 dipinge preziosi tessuti di lino Celc master of Linen che vengono esposti presso lo showroom Linen Dream Lab di Elementi Moda a Milano. Nel 2013 inaugura la mostra "Il Canto della Terra" presso il Casello Idraulico di Follonica (GR). Nel 2014 presenta le sue creazioni al Fuorisalone a Milano. Nel medesimo anno 2014 rinnova l'inaugurazione della mostra "Il Canto della Terra", integrata nell'occasione con ulteriori opere, presso il Palazzo della Cultura di San Vincenzo (LI). Nel 2015 inaugura la mostra collettiva "Ceramiche e Tessuti Dipinti", presso la Biblioteca Internazionale La Vigna a Vicenza, mentre reitera la mostra "Il Canto della Terra", integrandola con ulteriori nuove opere, ancora presso il Casello Idraulico di Follonica (GR). Sempre nel 2015 realizza teli

liturgici del Tempo Ordinario per la parrocchia di San Giorgio in Braida a Verona. Nel 2016 rinnova l'inaugurazione della mostra "Ceramiche e Tessuti Dipinti", integrata con ulteriori opere, presso la chiesa di San Pietro in Monastero a Verona. Nel 2017 espone alla biennale d'arte della Società Belle Arti, presso la chiesa di San Pietro in Monastero a Verona, in occasione del Centosessantesimo di Fondazione. A Novembre del 2018 espone con l'Accademia d'Arte e Artigianato Artistico di Verona, presso la chiesa di San Fermo Inferiore, nella mostra d'Arte Sacra Contemporanea "Sotto il Segno della Croce, Orizzonti di Luce".

ALESSANDRO RINALDONI

Alessandro Rinaldoni, nasce a Rovigo nel marzo 1974. Fin da ragazzo si diletta dipingendo figurini storici e miniature di vario genere. Sopraggiunta una malattia invalidante che causa una perdita di mobilità della mano destra (la mano dominante) abbandona il lavoro ed ogni attività per dedicarsi interamente alle terapie di riabilitazione. Col tempo grazie ad una riacquistata autonomia e fiducia, inizia una produzione di quadri dal 2017. Tecnica: colori acrilici e materiali decorativi di vario genere glitter, decorazioni stampate in resina, oggetti di metallo, pietre, legno. Soggetto ricorrente è l'albero dopo varie sperimentazioni e prove astratte senza un soggetto preciso, ritenevo di dover colmare il vuoto avevo bisogno di un soggetto reale l'albero che si dirama è la vita che trova sempre un modo per emergere ma è anche un percorso con bivi, delle scelte da fare strade da percorrere ed alcune da abbandonare, inoltre è un omaggio che faccio al matematico Fibonacci, la successione di Fibonacci è presente in natura in molte manifestazioni dalla forma del nautilus alla disposizione dei semi di girasole ed altro...

TIZIANA SANTOLI

Tiziana Santoli, nata a Bologna ed è cresciuta a Milano dove vive e lavora. Consegue il Diploma di Laurea magistrale in Pittura con il massimo dei voti all'Accademia di Belle Arti di Brera con la tesi "Il colore come esperienza antropologica". Attratta dall'informale materico, approda in seguito all'astrazione cromatica, nella quale fa affiorare paesaggi interiori che trasforma in visioni multicolori. La pittura, strumento privilegiato della sua ricerca vive parallelamente al linguaggio installativo e ai libri d'artista. Partecipa a mostre in Italia e all'estero.

CARLO SARTORI

Carlo Sartori, trae ispirazione dalle sue origini contadine. Come in un antico ciclo murale, l'epopea della gente trentina, infatti, ha trovato nell'opera di Carlo Sartori la sua più vera e forte rappresentazione, soprattutto fino a qualche decennio fa, quando il mondo rurale corrispondeva effettivamente a quello da lui dipinto. Decisamente una voce isolata quella di Sartori, lontano da qualunque ismo le avanguardie abbiano prodotto, sempre coerente con il suo fare pittura, con una cifra stilistica personale e fortemente riconoscibile, in particolar modo nei dipinti ad olio, dove oltre al suo modo così peculiare di affrontare la raffigurazione, spicca anche la sua costante predominanza del colore arancione, declinato in ogni sua sfumatura. Per molti anni la sua pittura, fortemente descrittiva, ha offerto una rappresentazione fedele della quotidianità vissuta nelle nostre valli, raccontando la vita nei campi, i riti religiosi, le feste popolari, il susseguirsi delle stagioni, la povertà, dimostrando ogni volta la sua dote di grande narratore. Margherita De Pilati – MART Rovereto (TN).

EMANUELE SASSAROLI

Emanuele Sassaroli, nato a Maiolati Spontini, esprime la sua passione artistica sin dai primi anni '80, periodo in cui conosce e frequenta importanti artisti del luogo come Raul Bartoli, Edmondo Giuliani e Fausto Cortesi. A esclusione di un breve periodo presso la Facoltà di Architettura a Roma, persegue studi tecnici e informatici svolgendo poi la professione di Sistemista Informatico. Saranno sempre comunque presenti e profondi in lui nel tempo gli interessi per l'arte: La Pittura - con numerose mostre nelle Marche, in Umbria e in vari Comuni della Vallesina. "Civiltà Sommerse" è il titolo di una delle più recenti esposizioni effettuata presso il MiG, Musei in Grotta a Cupramontana. La Scenografia - Collabora alla creazione e all'allestimento di numerose scene teatrali. La Musica – Studia musica nei corsi di orientamento musicale del suo paese, suonando poi la tromba con la locale Filarmonica Gaspere Spontini e il basso tuba con una band musicale del luogo. La Fotografia - realizza montaggi di numerosi video, intitolati "Ciak si Scatta", presentati nel Teatro Comunale di Maiolati Spontini. Opera proposta a Natale in Arte - Senza Titolo: "... possiamo leggere in questo paese affollato di case, le une accanto alle altre, le une a sostegno delle altre, quasi due volti, anche questi così vicini, a sorreggersi vicendevolmente e a ricordare il profondissimo valore di appoggio e di aiuto reciproco essenziale presso le antiche società rurali che, paradossalmente, contrasta di distanza nella moderna società e nel particolare momento sociale."

ANA ELENA SASU

Ana Elena Sasu, di origini rumene stabilitasi a Varese proviene da una formazione artistica derivante dall'aver frequentato il Liceo Artistico Statale e l'Università d'arte nella nativa Romania, conseguendo una laurea con attestato professionale nelle materie della pittura monumentale e su vetro. Sin da giovanissima inizia a cimentarsi con i restauri monumentali di affreschi in chiese in stile neo bizantino, completandosi poi contemporaneamente con la pratica svolta negli atelier di restauro di mobili. Ha poi una esperienza artistica e culturale in Egitto dove come freelance esegue una serie di lavori in particolare per decorazioni su vetro ma anche per restauri e progettazioni e realizzazioni di allestimenti per eventi in svariati hotel in particolar modo nella città di Hurgada. Prosegue la carriera artistica in Romania con parecchie mostre in particolare nella città di Brasov presso l'Opera, le Accademie militari, dell'aeronautica ed in altri spazi pubblici e privati. Nel frattempo inizia anche l'insegnamento delle varie tecniche artistiche nelle scuole primarie con laboratori artistici per bambini, cosa che continuerà a fare poi anche una volta arrivata in Italia. E' chiamata a rappresentare la Romania alla "Foire du Lure" in Francia, ottenendo anche in questo ambito numerosi riconoscimenti. Molte le partecipazioni ad eventi artistici.

DANIELA SERRANO'

AMADE'

Daniela Maria Serraò, nata al centro di Roma e cresciuta tra arte e scienza, ho sentito fortemente fin da piccola l'attrazione verso i colori nella loro molteplice vivacità, disegnando anche sulle pareti di casa...e, dopo tanto lottare contro una mentalità rigida e ristretta, sono riuscita ad approdare al liceo artistico : un vero sogno divenuto realtà..ma solo l'inizio di un qualcosa di così ignoto, affascinante e imperscrutabile... Appena diplomata ho realizzato una serie di opere dal figurativo, passando per il simbolismo e l'espressionismo al genere astratto, raccogliendo i frutti solo dopo tanto tempo dedicato esclusivamente alla famiglia e alla poesia. Da otto anni ho ripreso in mano i miei amati pennelli, usando e sperimentando le più svariate tecniche, felicemente partecipo alle

mostre che vengono proposte sul territorio sia regionale che nazionale dalle gallerie e associazioni vigenti nell'attuale spazio artistico. Sono Daniela Maria Serranò in arte Amadè, e la mia ultima opera è METAMORFOSI Tutto può trasformarsi in qualcosa che va' oltre l'immaginario umano ... è l'evoluzione dell'eterna Vita...

VALENTINO TAMBURINI

Valentino Tamburini, è nato a Cuneo. Vive e lavora tra Cuneo e Peveragno, località nella quale ha il suo studio-laboratorio (detto da lui MANICOMICO) e il suo rifugio. Qui si ritrova un po' il suo mondo fiabesco allo stato materiale, custodito con cura e con disordine in ogni stanza del piano terra e del piano superiore...In effetti, il senso del lavoro concettuale di Tamburini sta tutto nell'azione di recupero di determinati utensili della civiltà contadina e nella loro trasformazione in composizioni totemiche o installazioni sottoposte a ritocchi pittorici e a combinazioni polimateriche a incastro (cioè, senza uso di saldature), ideate sul filo di un umorismo intelligente alla Voltaire.

FRANCESCA TARANTINO

Francesca Tarantino, nata a Bari, vissuta a Ferrara e Roma, vive e opera a Cerveteri. Artista eclettica e di spiccata sensibilità. Maestra di arte e di disegno, stilista, modellista, costumista e insegnante di moda, cantante e attrice di teatro amatoriale, oltre che pittrice. Ha fatto mostre a Ferrara, Roma, Cerveteri e Ladispoli. Le sue opere sono favole magiche e antiche, esplosioni di colori pieni di passione, sogni fiabeschi e ritratti malinconici. La sua arte è decorativa e originale, ci fa diventare intimi con il sogno, ci mette in relazione con la natura e il mondo interiore

GIOVANNI TERESI

Giovanni Teresi, (Marsala, 1951) è docente di Economia aziendale e Discipline giuridiche ed Economiche in pensione. Ha pubblicato diversi testi di poesia e racconti in riviste nazionali e internazionali. Ha partecipato con proprie opere pittoriche a collettive di pittura nella città di Breno (BS) dal 1983 al 1986 ricevendo Diplomi di Merito e vari attestati. Al III Concorso nazionale "Pittori di Marina"- Augusta 15/05/2002, l'Ufficio Storico della Marina Militare gli ha conferito il Diploma di Pittore di Marina per la sua opera pittorica "Hovercraft". Poeta e scultore di lunga esperienza. Il 23 luglio 2018 ha ottenuto il Premio Nazionale Liolà – Tributo a Luigi Pirandello, cerimonia di premiazione curata dall'Accademia di Sicilia (PA). Ha partecipato a numerosi eventi artistici con le sue opere sculoree.

EMANUELA TERRAGNOLI

Emanuela Terragnoli, è nata nel 1956 a Verona, dove risiede e lavora. Dal 1992 ha esposto in Italia in musei, sedi istituzionali pubbliche e private, nelle città di Verona, Padova, Venezia, Bolzano, Trento, Trieste, Treviso, Brescia, Mantova, Cremona, Lodi, Lecco, Bergamo, Milano, Rimini, Roma, Velletri, Latina, Firenze, Pisa, Perugia, Olbia, Napoli, Bari, Foggia e all'estero: Innsbruck, Weiz - Austria; Pisino, Buie - Croazia; Londra, Basildon - Regno Unito; Mosca - Russia; Montevideo e Santa Lucia - Uruguay; Miami – Florida USA; Boston Massachusetts USA. Ha ricevuto premi, riconoscimenti e consensi da pubblico e critica. Suoi dipinti si trovano in collezioni pubbliche e private. Dal 2013 Presidente della Accademia d'Arte e Artigianato Artistico-APS di Verona "Dopo un lungo periodo di sperimentazione ho iniziato ad esporre nel 1992, in un crescendo esponenziale di eventi. Il mio percorso artistico è una sorta di viaggio in

autonomia verso una ipotetica meta che si rinnova in continuazione; è costante ricerca e conseguente evoluzione. Un percorso nutrito dello studio dei maestri del passato e arricchito dal confronto e le frequentazioni artistiche del presente, da sempre guidato esclusivamente dalla passione e dall'estro del momento, una azione quotidiana divenuta necessaria come il respiro.

PAOLO TERROSI

Paolo Terrosi, nasce a Pisa nel 1955. Toscana. L'arte, in tutte le sue espressioni, è dappertutto intorno a me, mi accompagna da sempre e da sempre, sotto varie forme, la coltivo. La mia è sempre stata una continua ricerca che mi consentisse di dare forma ed espressività creativa, in un modo che sentissi veramente mio, a questa visione. Una forma che mi desse modo di trasferire nella maniera più immediata delle sensazioni, delle emozioni. Una ricerca, una sperimentazione che è approdata, a metà degli anni 2000, grazie ad un viaggio negli Usa, ad una forma d'arte che soddisfaceva al meglio il mio desiderio di comunicare, la "WireTree Art" o "WireTreeSculpture". Il forte legame, l'attrazione e l'ammirazione che nutro verso queste maestose creature che sono gli alberi, l'attenzione e la cura che essi, insieme all'ambiente che ci circonda, dovrebbero costantemente essere oggetto della nostra attenzione e sensibilità, cerco di trasmetterlo in ogni mia scultura, in un processo creativo che da semplici fili di metallo si trasforma in opere a loro dedicate. Dei fili metallici di alluminio o di rame, che da poche unità diventano decine, centinaia, fino a formare interi organismi vegetali che partendo dalle radici, aggrappate alla terra che le sostiene, vanno verso il cielo, come in una metafora che ci ricorda simbolicamente il continuo ciclo della vita. Alberi, forme di vita alle quali tanto dobbiamo, in primis la nostra esistenza su questo Pianeta.

SILVIA VENUTI

Silvia Venuti, pittrice e poetessa è nata a Varese, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera. La sua espressione aperta al Naturalismo metafisico si muove nell'ambito della poesia visiva con connotazioni letterarie volte al trascendente: la parola, infatti, s'inserisce nel tessuto pittorico e diviene parte espressiva dell'opera come forma e messaggio. La parola, come l'immagine e con l'immagine, rivela la dimensione dell'Infinito da cui trae origine e svela un processo di conoscenza dal carattere profondamente spirituale. La sua pittura implica anche l'ascolto e suscita un risveglio generale dei sensi attraverso una particolare emanazione di luce: la scrittura non domina nella composizione, ma si mimetizza, come riassorbita da leggi cosmiche. Il suo lavoro è stato presentato, in numerose personali e collettive anche all'estero e da Rossana Bossaglia, nel volume d'Arte e Poesia I giardini dell'anima, Mondadori, 2007 e nel volume La sacralità naturale, Eupalino, 2008. Nel 2017 è stato pubblicato il catalogo Silvia Venuti a cura di Vittorio Sgarbi, EA, Palermo. Hanno inoltre scritto sulla sua opera tra gli altri Mirella Bentivoglio e Paolo Levi. E' presente nell'Annuario Artisti '19, Mondadori, 2019 e nel Dossier V. Sgarbi, nell'Annuario Artisti '20, Mondadori, 2020. Ha pubblicato le raccolte di poesia Allieva della vita, 1999, presentata da S. Raffo, Le parole necessarie, 2002, da P. Ruffilli, Nelle ragioni della vita, 2005, da G. Bärberi Squarotti, Oltre il quotidiano, 2009, da G. Pontiggia, La visione assorta, 2012.

ARMANDA VERDIRAME

Armanda Verdirame, Nata a Novara, lavora e vive da sempre a Milano-Italia Inizia la sua attività espositiva negli anni settanta, dopo studi artistici. La sua poetica, che ha per fondamento il valore umano e naturale in termini ecologici, si è espressa attraverso varie forme e tecniche, ma la tematica di base è stata sempre l'attenzione alla natura. Lo Scudo degli anni ottanta e novanta è stato il tema che ha racchiuso in sé tutta la sua ricerca precedente, infatti in modo simbolico, lo Scudo d'Achille ha rappresentata la sua difesa della Natura, intesa non solo in senso ecologico, ma principalmente nel suo aspetto antropologico. "La Verdirame ha sempre documentato il suo lavoro partecipando in modo continuativo a collettive e personali in Italia e all'Estero confrontandosi con gli artisti della sua generazione. Per diversi anni ha esposto a San Gimignano (Si) con la Galleria Gagliardi. Nel 1996, Luciano Caramel ha presentato, alle tre stanze dell'Umanitaria, l primo testo dedicato al suo lavoro: Semi cosmi....

IMMA VILLANI

Imma Villani, è nata a Paduli (BN) dove vive ed opera. Diplomata al Liceo Artistico di Benevento, ha frequentato il corso di formazione "Tornianti e decoratori della ceramica" – primo e secondo livello – organizzato dalla Valisannio con i maestri Elvio Sagnella e Antonio Madonni, affinando poi le esperienze artistiche mediante la continuità dei corsi e delle esperienze attraverso la realizzazione di numerose opere d'arte. "Fin dall'infanzia ho amato l'arte", ha dichiarato in un' intervista la pittrice specificando che, da bambina, le piaceva giocare con i colori; quei colori, soprattutto vivi, che sarebbero divenuti l'asse portante del suo percorso artistico. "L'uso dei colori nella composizione, ha poi aggiunto, scaturisce dai miei stati d'animo che tendono a connotarsi sistematicamente di calda simpatia per tutti gli aspetti positivi dell'esistente. Infatti, non esito a definirmi una 'persona colorata', attraverso l'arte proiettata in una dimensione stabile di futuro". Felicità del vivere, dunque, come condizione di un espressionismo cromatico ricondotto costantemente alla sua sorgente vocazionale. Imma è essa stessa il sorriso del colore, sia che questo morda con la sua ironia, sia che si faccia caleidoscopica aggregazione di eterogenei elementi della realtà. Nelle sue mani è realizzato lo strepito di vita che le "ditta dentro", una lava allo stato puro che prende forma di messaggio simbolico e pregnante. Brunelleschi lo aveva detto bene: "L'artista scorge ciò che la natura cela". Ha preso parte di numerose manifestazioni e concorsi.

STEFANIA ZINI

Stefania Zini, proveniente dal mondo del design d'arredo, l'artigiana/artista - come ama definirsi - Stefania Zini da anni si cimenta nella sperimentazione di tecniche miste che nel tempo l'hanno condotta a perfezionare le sue qualità creative: dal legno a vari materiali di riciclo, vetri, sabbie, oggetti tratti dalla natura ma anche materiali plastici e sintetici di recupero. La sua elaborazione manuale si rinnova continuamente, a servizio di un linguaggio personale ed essenziale, nell'esprimere l'idea nell'oggetto che realizza con la sua creatività. In questa essenzialità, sinonimo di ricerca di semplificazione, tendenza all'astrattismo e approfondimento dei valori universali delle geometrie, si interseca il concetto di vita reale e salvaguardia dell'ambiente naturale, espresso con forza in tutte le sue opere. (estratto tratto da "Alla ricerca della Bellezza" di Anna Rita Delucca).

***NATALE IN ARTE A GUBBIO 2020 ONLINE
IL CATALOGO***

